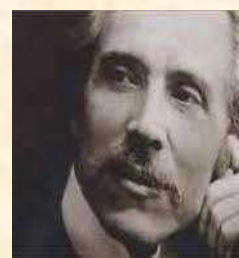




Scipione Valentini



Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via A. Rendano_ 87030 CAROLEI (CS)
Tel 0984/634567 - FAX 0984/634567
E-Mail: csic80200t@istruzione.it -E-Mail: csic80200t@pec.istruzione.it
Sito: www.comprensivodipignano.it



Alfonso Rendano

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAROLEI- DIPIGNANO “VALENTINI”



***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anni Scolastici 2016/17-2018/19***

DIPIGNANO

CAROLEI



<i>IL PTOF</i>	<i>pag. 4</i>
<i>IL TERRITORIO E LE SCUOLE DELL'ISTITUTO</i>	<i>pag. 15</i>
<i>LE SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE</i>	<i>pag. 22</i>
<i>L'INCLUSIONE SCOLASTICA</i>	<i>pag. 32</i>
<i>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</i>	<i>pag. 37</i>
<i>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>pag. 41</i>
<i>L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA</i>	<i>pag. 49</i>
<i>IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI</i>	<i>pag. 56</i>
<i>IL PNSD NEL NOSTRO ISTITUTO</i>	<i>pag. 60</i>
<i>VERIFICA E VALUTAZIONE</i>	<i>pag. 62</i>
<i>ALLEGATI</i>	

ELABORATO dai Collegi dei docenti dell'ex IC Dipignano e dell'ex IC Carolei, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, e REVISIONATO dal Collegio dei Docenti del Nuovo IC Dipignano Carolei;

AI SENSI DEL:

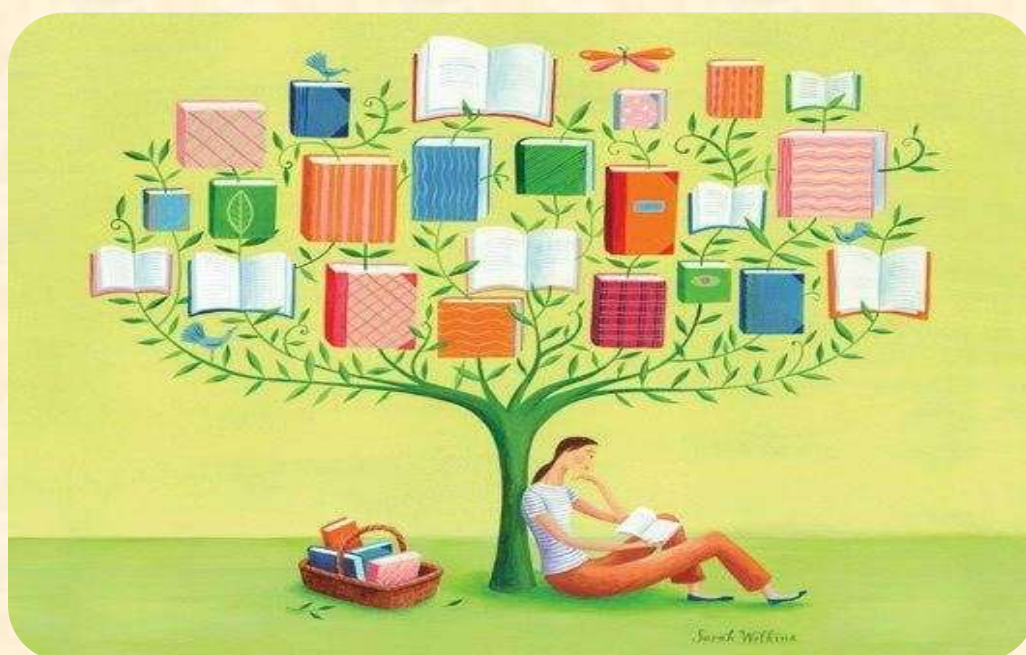
- 1) ART.1 COMMA 2, 12, 13, 14,17 della L.107 del 13.07.2015;
- 2) ART. 3 del D.P.R. 8 MARZO 199, N.275;
- 3) Nota MIUR n. 2157 del 15 ottobre 2015;
- 4) Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015

APPROVATO dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2016;

AGGIORNATO dal Collegio Docenti nella seduta del 03/11/2017 e APPROVATO dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/11/2017;

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE);

TENUTO CONTO del P.D.M. (PIANO DI MIGLIORAMENTO)



*UN BAMBINO,
UN INSEGNANTE,
UN LIBRO,
UNA PENNA
POSSONO CAMBIARE
IL MONDO.*

*Malala Yousafzai
Premio Nobel
per la Pace 2014*

PREMESSA

*Dal 1° settembre 2016 l'Istituto Comprensivo di Dipignano per effetto del Piano di ridimensionamento della rete Scolastica, DDG prot. n. 118 dell'8.1.2016, con il quale il Direttore Generale dell'USR per la Calabria ha recepito la delibera della Giunta Regionale della Regione Calabria n. 567 del 30.12.2015, ha accorpato l'Istituto Comprensivo di Carolei, costituendo il nuovo **I.C. DIPIGNANO-CAROLEI**. Successivamente, a seguito dell'approvazione del Piano di Dimensionamento per l'a.s. 2017/18, l'Istituto ha cambiato denominazione in IC Carolei - Dipignano "Valentini" e attuato lo spostamento della sede della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria nel Comune di Carolei.*

In riferimento a quanto dettato dall'art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015, nel rispetto dell'identità culturale dei due Istituti, è stato redatto dai Collegi dei docenti dei due ex Istituti Comprensivi il presente PTOF unico da valere per il triennio 2016/2019 e rivisitato e aggiornato nell'a.s. 2016/17.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 D.P.R. 275/1999).

E' lo strumento che consente alla scuola di divulgare le proprie intenzioni e le proprie scelte formative, i percorsi e i criteri che caratterizzano la vita e i comportamenti dell'unità scolastica.

Il presente documento, elaborato sulla base delle richieste del territorio, delle istanze della società, del soddisfacimento del "diritto all'apprendimento" contiene la programmazione triennale dell'offerta formativa per:

- **il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;**
- **le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dal Collegio dei docenti**
- **la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;**
- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti,**
- **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;**
- **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento;**
- **il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento**

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita i principi pedagogici e didattici cui si ispira l'Istituto Comprensivo, la sua struttura, l'organizzazione e il funzionamento della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

*Le esperienze dei due ex Istituti rappresentano per il **Nuovo Istituto Comprensivo** la base su cui costruire un percorso comune che parte dalla memoria storica di ognuno per sostenere la qualità dell'offerta formativa, seguendo la crescita dell'alunno dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado garantendo un percorso scolastico fluido e graduale.*

Il Collegio dei Docenti ha individuato gli obiettivi formativi che saranno perseguiti nell'arco del Triennio attraverso le attività, i progetti e gli interventi educativi esplicitati in questo documento.

FINALITA' DEL PIANO

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è stato introdotto **dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e si configura come **lo strumento che sintetizza ed armonizza la dimensione didattica, curriculare ed extracurriculare.**

Il sopracitato comma 14 modifica ed integra l'art.3 del DPR 275/99 evidenziando che la **pianificazione strategica**, finalizzata alla piena attuazione ed al pieno esercizio dell'autonomia scolastica, costituisce un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema.

Il Piano, elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo, **si configura come il documento che esplicita, pianifica e declina il PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA.** Coerentemente con quanto disposto dalla L.107, il Piano conferma la centralità del ciclo autovalutazione/ miglioramento in quanto è stato elaborato sulla base delle necessità emerse dal RAV (Rapporto di autovalutazione), documento in cui sono stati individuate le priorità in termini di esiti, concretizzate in traguardi da raggiungere grazie agli obiettivi di processo.

Il progetto educativo che la nostra scuola si propone di concretizzare si incentra sui seguenti punti nodali:

- ❖ *Garanzia del successo formativo per ogni singolo alunno tramite l'erogazione di un'offerta calibrata e modulata alle necessità di ognuno*
- ❖ *Sviluppo e potenziamento di ogni singolo **alunno-persona** inteso come essere unico ed irripetibile*
- ❖ *Valorizzazione della qualità del servizio attraverso la sperimentazione metodologica e attraverso il recupero della dimensione **dell'educare** istruendo che ha il suo focus nell'individuazione di **un senso all'interno della trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.***
- ❖ *Promozione **dell'imparare ad apprendere e dell'apprendere ad essere** nell'ottica del lifelong learning*
- ❖ *Recupero dell'interdisciplinarietà finalizzata alla costruzione di saperi trasversali ed all'acquisizione degli apprendimenti attraverso modalità reticolari ed euristiche*
- ❖ *Promozione della partecipazione attiva, consapevole e corresponsabile delle famiglie al processo di formazione*
- ❖ *Condivisione da parte degli operatori degli obiettivi programmati e responsabilità da parte degli stessi nell'espletamento delle loro funzioni*
- ❖ *Promozione della cultura della legalità e delle regole soprattutto attraverso il **modeling** e l'esercizio delle buone pratiche quotidiane*
- ❖ *Costituzione di **reti di scuole** finalizzate a implementare l'offerta formativa e ad assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla L.107/2015*
- ❖ *Potenziamento delle attrezzature e delle infrastrutture materiali*
- ❖ *"Promozione dei necessari rapporti con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio"*
- ❖ ***Promozione di attività di formazione in servizio per tutti i docenti.***

In sintesi, quindi, l'Istituto Comprensivo di Carolei/Dipignano si propone di erogare un'offerta formativa che ha come focus la **centralità dell'alunno** e che si esplica attraverso progetti mirati e percorsi formativi specifici adattati agli studenti attraverso strategie di intervento individualizzate. L'ampliamento dell'offerta formativa, che riveste particolare spessore nella nostra scuola, si propone di attivare molteplici forme di relazione con i soggetti interessati per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come organismo **autopoietico** che cresce attraverso il fare e come **comunità educativa** che interagisce costruttivamente con gli Enti locali e le agenzie culturali che operano sul territorio.

Particolare attenzione è riservata al processo valutativo degli alunni (**VALUTAZIONE FORMATIVA**) finalizzato non solo ad accertare e certificare le competenze acquisite ed i risultati raggiunti, ma soprattutto a calibrare gli interventi alle necessità formative di ogni singolo allievo, adottando tutti gli accorgimenti metodologici, didattici, organizzativi ed istituzionali utili per garantire il diritto all'educazione degli utenti. La nostra scuola, inoltre, assume l'impegno nella realizzazione del PTOF di porsi in modo critico nel giudicare gli esiti dell'intervento educativo, attraverso un processo di auto-etero valutazione fra gli operatori scolastici e l'utenza, al fine di uscire dalla sfera dell'autoreferenzialità e di intervenire con professionalità sempre più elevata sui processi apprenditivi ed educativi degli alunni.

La finalità ultima della nostra Scuola è la “piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell’uguaglianza (ART. 2 E 3 DELLA COSTITUZIONE) nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno”.

Ciò costituisce la cornice valoriale che “salvaguarda l’unità del sistema scolastico e le pari opportunità di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze del nostro Paese” nell’ottica della reale concretizzazione di un nuovo umanesimo.

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.

il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione"

TENUTO CONTO

delle proposte emerse dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola, con l'utenza scolastica e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

CONSIDERATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dai Collegi degli IC di Dipignano e di Carolei nell'a.s. 2015/16

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI I SEGUENTI INDIRIZZI

al fine della revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19:

-SVILUPPO DEL CURRICOLO VERTICALE, *al fine di costruire un percorso formativo coeso e coerente per lo sviluppo delle competenze-chiave;*

-PROMOZIONE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE, *al fine di costruire negli alunni saperi reali e capacità di orientamento in ogni contesto;*

-INCLUSIONE SCOLASTICA, *intesa come necessità di rispettare i diritti di ognuno e di offrire tutte le possibilità di sviluppare con successo il progetto di vita degli alunni, nel segno dell'uguaglianza e delle pari opportunità;*

-RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, in modo tale da raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali INVALSI;

- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** mediante proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dello sviluppo delle competenze-chiave, dell'inclusione sociale, del merito e della valorizzazione delle eccellenze, del recupero delle carenze formative, dell'innovazione tecnologica;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento), sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

-RISPETTO, NELLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI, DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI INDIVIDUATI TRAMITE IL RAV;

- **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E RENDICONTAZIONE**, ai sensi del DPR n. 80/2013, con presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA E IMPEGNO PER LA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO** tramite programmazione di attività di formazione finalizzate al miglioramento della propria professionalità e delle proprie competenze, nell'ottica del miglioramento dell'attività dei docenti e dei servizi;

- **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché tramite la formazione dei docenti;

- **ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**, al fine di rendere possibile la presa di coscienza, da parte degli alunni, della propria identità e delle proprie attitudini, per la costruzione di un percorso di vita adeguato e coerente con il sé, all'interno di una comunità educante costruita sulla collaborazione, lo scambio di esperienze professionali, la reciprocità dei rapporti;

-**RAPPORTI CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**, improntati a leale collaborazione e finalizzati all'uso sinergico delle risorse, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle competenze, in modo da costruire una scuola realmente interessata al bacino di utenza e alla crescita del territorio stesso;

- **FORMAZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**, mediante l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e di attività rivolte anche agli alunni, tra cui l'insegnamento di tecniche di primo soccorso;

-**GESTIONE DELLA SCUOLA E LEADERSHIP PARTECIPATIVA**, fondata sulla massima collaborazione e partecipazione di tutto il personale, al fine di sviluppare in ognuno il senso di appartenenza e di responsabilità legato al proprio ruolo;

-**ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, GENERALE E TECNICA E QUALITA' DEI SERVIZI**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, con la previsione di orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche;

-**SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA** attraverso un insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

Inoltre, tenendo conto anche degli Obiettivi legati all'ambito della Regione Calabria,

- riduzione del fenomeno del cheating;
- promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza con loro integrazione nella programmazione curricolare;
- rimozione delle ragioni sistemiche della varianza fra classi e conferimento di organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che si propone di raggiungere. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato ed orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che afferiscono all'attività della scuola, ***chiamano in causa tutte le componenti scolastiche***. La cooperazione, la sinergia di intenti e gli obiettivi sono elementi essenziali affinché il Piano superi ***la dimensione del mero adempimento burocratico e si connoti come reale strumento di lavoro***, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara e coerente all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1) ***Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento - di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 - dovranno costituire parte integrante del Piano;***

2) ***Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:***

- accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
- migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
- stimolare le capacità metacognitive;
- sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio.

3) ***Il Piano deve fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:***

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;*
- *Contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;*
- *Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- *Realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione;*
- *Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;*
- *Predisporre una programmazione triennale con la partecipazione degli OOCC alle decisioni della scuola organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e sul miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola, il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.*

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, facendo anche riferimento a visioni e missioni condivise, del patrimonio di esperienza, delle "buone pratiche" e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni Nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'Istituto Comprensivo Dipignano Carolei, anno dopo anno assolve la propria missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo integrale del soggetto - persona.

*Il PTOF dell'I.C. **Dipignano - Carolei** assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia al centro delle scelte educative e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico ed sulla qualità educativa. I processi di educazione - apprendimento si sviluppano all'interno del sistema scolastico coerentemente in un processo continuo di cambiamento che dura undici anni e vengono contestualizzati nel quadro della cooperazione tra le varie componenti.*

La scuola si ispira ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: *Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.*

Progettazione: *Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.*

Collegialità: *organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti e di Consigli di Classe.*

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: *sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.*

Scuola attiva e creativa: *dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso.*

Orientamento: *Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni*

Successo formativo: *Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.*

Personalizzazione: *Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere il successo formativo di ognuno.*

Servizio alle persone: Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della comunità sociale ovvero una scuola partecipata.

Diversità e inclusione: Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità: Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio: Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

Progettare una scuola che:

1. **pensi** al bambino/alla bambina, al ragazzo/alla ragazza come protagonista della sua formazione, cioè che sia attivo e partecipe nel suo percorso di crescita;
2. **formi** e valorizzi la persona, e non soltanto l'alunno e l'alunna, in tutti i suoi aspetti sociali, affettivi, relazionali, cognitivi, immaginativi, creativi, critici...
3. **risponda** ai bisogni formativi dei bambini/delle bambine, dei ragazzi/delle ragazze (cioè che abbia ben presente e che valorizzi e tuteli tutto ciò che serve loro per "crescere bene");
4. **educhi** alla responsabilità, alla libertà di scelta, all'autonomia di pensiero;
5. **porti** alla conoscenza ed al rispetto delle varie situazioni di diversità, intendendole come forme di ricchezza da utilizzare a fini formativi;
6. **dia** la padronanza degli strumenti di conoscenza necessari per interpretare il mondo;
7. **percorra**, in modo corretto e adeguato allo sviluppo dei bambini/delle bambine, dei ragazzi/delle ragazze la via dell'innovazione (informatica, rapporto con i media, lingua inglese, educazione musicale);
8. **sia disponibile** ad interagire con il territorio;
9. **informi** in modo chiaro, facilmente comprensibile dagli/dalle utenti, su ciò che progetta, su ciò che fa e su ciò che ha fatto;
10. **lavori** in stretto rapporto con la famiglia.

A Tal fine è necessario che la scuola:

- a) ***si organizzi*** sui tempi adatti a ciò che per un bambino/una bambina, un ragazzo/una ragazza è lo “stare bene” a scuola
- b) ***fornisca*** il più possibile pari opportunità ai bambini/alle bambine, ai ragazzi/alle ragazze e che comunque, in situazioni di offerte diverse, proponga a tutti e a tutte esperienze significative e qualitativamente alte
- c) ***stabilisca*** degli obiettivi finali in uscita, chiari e ben comprensibili dagli/dalle utenti
- d) ***si raccordi*** effettivamente, con iniziative concrete, con gli altri ordini di scuole del percorso della scuola dell'obbligo
- e) ***definisca*** in modo chiaro, nella formulazione dei piani di lavoro, gli strumenti, le situazioni, le modalità concrete, le attività pratiche, le situazioni di apprendimento, con cui si intende raggiungere gli obiettivi
- f) ***proponga*** situazioni collaborative più continue e più significative con i genitori eletti Rappresentanti di classe
- g) ***preveda*** in molte e diverse situazioni una partecipazione corretta e attiva dei genitori, pensata sul rispetto e sulla valorizzazione dei diversi ruoli
- h) ***verifichi*** i propri risultati ed espliciti, oltre ai risultati, le modalità con cui verifica
- i) ***coinvolga***, nelle modalità adeguate, i genitori nelle situazioni di verifica non didattica, ma organizzativa e complessiva (usando ad esempio questionari)
- j) ***valorizzi*** le figure, le specificità, le competenze, la sensibilità degli adulti che intervengono nel processo formativo.

VISION E MISSION

VISION

Particolare impegno viene profuso nel costruire una comunità educante ed inclusiva per la crescita e la maturazione integrale degli studenti, al fine di formare cittadini italo-europei, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale.

Pertanto si promuove una cultura che miri alla ricerca critica e al lavoro responsabile, facendo della nostra scuola un punto di riferimento per la comunità locale (concertazione delle responsabilità educative e formative tra scuola, famiglie, ed istituzioni locali)

MISSION

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità formative e superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

L'IC Carolei Dipignano alla luce della normativa vigente, considera prioritaria la “politica dell’inclusione” e dell’innalzamento delle competenze con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni, anche a coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione pur non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia (104/92-170/10), secondo le linee guida della UE.

Tale scelta scaturisce dalla presenza nei vari plessi dell'Istituto di un numero rivelante di alunni con problematiche differenti (B.E.S., D.S.A. , Diversamente Abili).

Inoltre dalle prove nazionali e scolastiche sono emerse frammentarie acquisizioni di competenze negli ambiti disciplinari linguistico e logico-matematico.

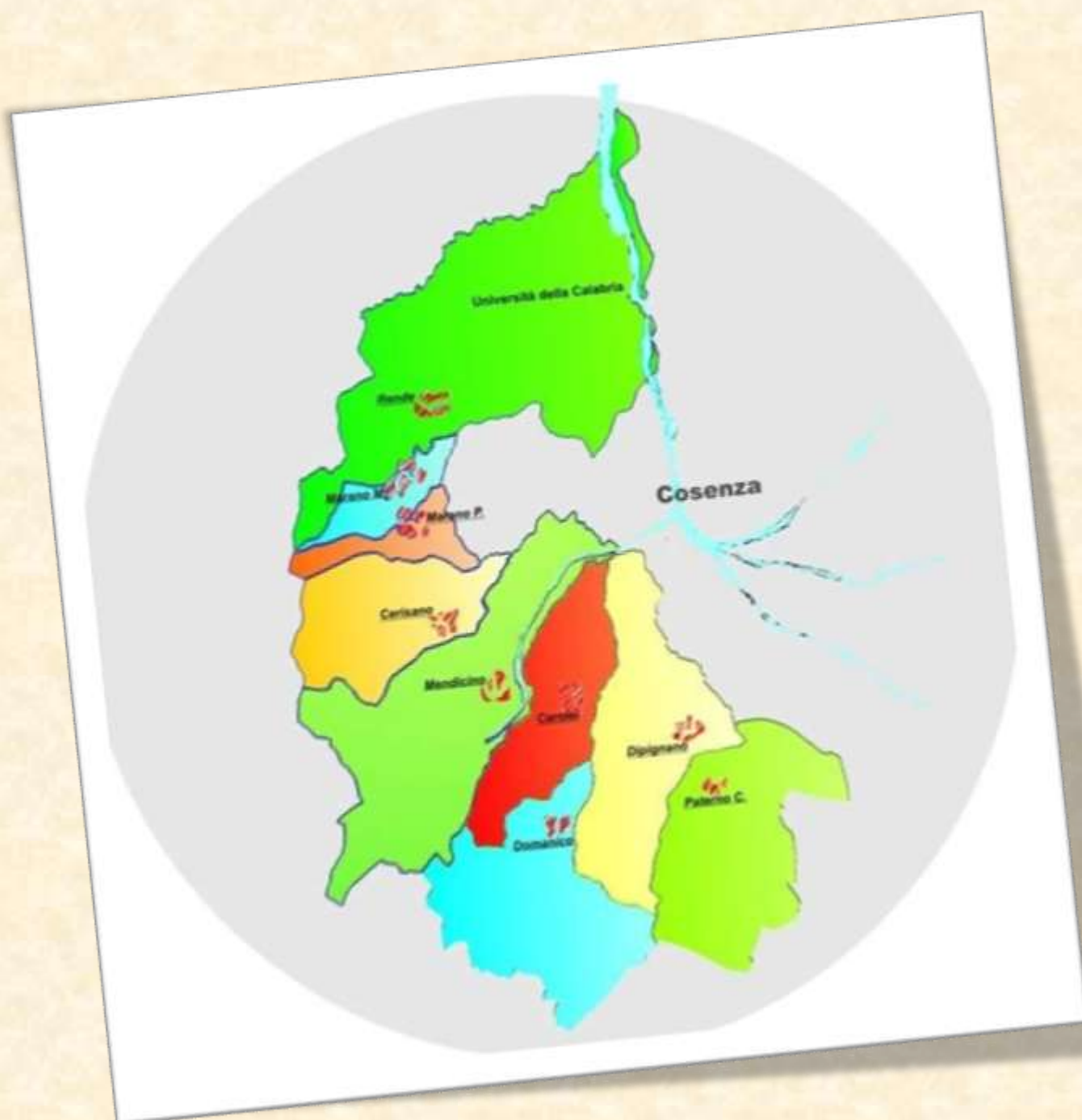
Per qualificare maggiormente l’offerta formativa, la Scuola realizza progetti di potenziamento, consolidamento e recupero nell’area linguistico – espressiva e logico – matematica, attività sportive, musicali, corsi PON FSE.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il P.T.O.F. dell'I.C. Carolei Dipignano è stato elaborato in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel P.D.M. per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti (art. 1 comma 7 legge 107/2015) e, nello specifico:

- 1) Valorizzare e potenziare le **competenze linguistiche degli alunni**, con particolare riferimento alla lingua italiana;*
- 2) Valorizzare e potenziare le **competenze scientifiche, logiche e matematiche degli alunni**;*
- 3) Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;*
- 4) Potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati.*

IL TERRITORIO E LE SCUOLE DELL'ISTITUTO



CONTESTO - SOCIALE - ECONOMICO - CULTURALE

Dipignano e Carolei sono due piccoli paesi vicini che distano circa 10 km dal capoluogo di provincia con molte analogie dal punto di vista socio-economico-culturale. I due paesi presentano, in larga misura, gli stessi fattori positivi e negativi tipici di tutte le cosiddette aree interne cosentine, senza tuttavia escludere una serie di specificità, sia di carattere culturale-storico - archeologico, sia di tipo economico-produttivo.

A Dipignano e Laurignano troviamo alcune agenzie socio-culturali (cfr. sito www.comune.dipignano.cs.it) con cui l'Istituto mantiene rapporti di collaborazione, a Carolei e Domanico, invece, non sono presenti agenzie aggreganti con valenza formativa. La scuola, per sopperire a tale carenza, da qualche anno concede l'utilizzo della palestra del plesso centrale a società sportive che organizzano corsi rivolti agli alunni.

In tutti i territori comunali sono presenti alcuni enti pubblici quali: Istituto di Credito, la Stazione dei Carabinieri, un Corpo di Guardia Forestale, l'Ufficio Postale, il servizio di Guardia Medica.

Le scuole dell'Istituto accolgono alunni appartenenti a nuclei familiari eterogenei per cultura, provenienza, condizioni economiche e lavorative. L'accoglienza delle diversità di qualunque tipo è vista come stimolo ed arricchimento per tutti. Con questo spirito anche i diversamente abili, inseriti nelle classi con opportuni percorsi individualizzati, partecipano alla vita scolastica, arricchendola. Inoltre la scuola rappresenta per le famiglie e la comunità locale un centro di promozione culturale e sociale. Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

In un contesto così articolato la nostra scuola vuole formare, educare, promuovere cultura oltre che fornire nozioni e informazioni, ma soprattutto deve attivarsi per fornire a tutti pari opportunità di istruzione, sviluppo delle proprie potenzialità e formazione della personalità, ricercando i percorsi e gli strumenti che meglio rispondono alle differenti situazioni.

Nello svolgere questo compito trova la collaborazione di numerose famiglie che dimostrano interesse nei confronti del percorso scolastico e di crescita dei bambini e dei ragazzi, famiglie attente ai reali bisogni dei loro figli, disposte a confrontarsi con la scuola in modo costruttivo.

La scuola, inoltre, si confronta anche con famiglie che, per motivi diversi, tendono a delegare la loro competenza educativa, in quanto talvolta incapaci di dare regole precise o di stabilire percorsi sicuri di riferimento, e con quelle iperprotettive che cercano di eliminare i momenti difficili e le frustrazioni dal percorso di formazione dei figli/e, con il rischio di far crescere bambini e ragazzi fragili e insicuri nelle situazioni di difficoltà o di impaccio cognitivo.

Le osservazioni e le esperienze quotidiane, i rapporti con le famiglie e i collaboratori esterni, i dibattiti nelle commissioni e nei tavoli di lavoro aiutano i docenti a comprendere e conoscere l'allievo inserito nel contesto in cui vive e ad adeguare i percorsi educativo-didattici.

I bambini e i ragazzi di oggi sono curiosi, aperti alle novità, ricchi di esperienze e conoscenze, a volte anche approfondite, su specifici argomenti. Denotano naturalezza nell'approccio e abilità nell'utilizzo di strumenti tecnologici. Nel rapporto con i pari e in quello con gli adulti mostrano desiderio di comunicare e raccontare di sé, e bisogno di essere ascoltati.

In tutte le fasce d'età si rileva un atteggiamento più disincantato verso la realtà: i bambini e i ragazzi sono "proiettati in avanti" e, spesso, coinvolti in problematiche e situazioni più grandi di loro.

*Già a partire dalla scuola dell'infanzia i bambini mostrano minori capacità di ascolto e di attenzione, sia nell'ambito della relazione, sia in quello dell'attività didattica, e spesso faticano a rispettare semplici regole della convivenza scolastica (vedi **curricolo verticale allegato**).*

Nei bambini della scuola primaria emerge con maggior frequenza rispetto al passato una certa difficoltà a concentrarsi, tanto nella fase di ascolto delle consegne, quanto in quella più prettamente operativa, poca capacità di distinguere la realtà dalla fantasia, una più diffusa fragilità emotiva e scarsa manualità fine (vedi curriculum verticale allegato).

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado mostrano atteggiamenti sempre più evidenti di conformismo e consumismo, talvolta si prendono libertà e spazi d'azione che non competono loro, faticano a gestire in modo equilibrato le relazioni e le emozioni e a dare un senso unitario al loro sapere e al loro agire. Si fanno più numerose le situazioni personali vissute con difficoltà che si traducono in manifestazioni di disagio, in conflitti interiori, in disinteresse per lo studio, in atteggiamenti di apatia o di arroganza. In generale si rileva uno scarso senso del limite e della responsabilità personale (vedi curriculum verticale allegato).

I docenti sono, quindi, chiamati ad un continuo e costante aggiornamento personale e collegiale che trova risposta nelle diverse iniziative di formazione presenti nell'Istituto e nel territorio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo, formativo ed operativo con il territorio e le comunità locali, estendendo poi il suo raggio d'azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono, tra gli altri, contatti con:

- Aziende locali
- Associazioni culturali operanti sul territorio
- Istituzioni culturali (Casa delle Culture, Teatri, Università)
- CTS per la prov. di Cosenza (sede IIS "Cosentino-Todaro di Rende)
- Scuole Secondarie di 2° grado di Cosenza
- Azienda sanitaria n. 4
- Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza
- Arma dei Carabinieri
- Corpo dei Vigili del Fuoco
- Università della Calabria

La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce un'importante risorsa che consente di operare in maniera costruttiva e di ampliare il campo di azione.

Gli Enti locali garantiscono il servizio di refezione scolastica ed il trasporto degli alunni con lo scuolabus. Le amministrazioni si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione ed un proficuo e fruttuoso dialogo

SCUOLE ... IN RETE

PROTOCOLLI D'INTESA E RETI TRA SCUOLE (formazione e aggiornamento in rete con le altre scuole)

<i>RETE</i>	<i>ENTE/SCUOLA CAPOFILA</i>	<i>OGGETTO</i>
<i>Rete di Ambito 1</i>	<i>IC Don Milani- De Matera</i>	<i>Servizi vari ex L. 107/2015</i>
<i>Formazione su inclusione e disabilità</i>	<i>CTS Cosenza</i>	<i>Formazione del personale docente su tematiche relative all'inclusione e alla disabilità</i>

STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La scuola si presenta...

L'Istituto Comprensivo Carolei Dipignano fa parte del **Distretto Scolastico N. 15 di Cosenza** e si compone delle seguenti sedi:

N. 4 sedi di Scuola dell'Infanzia

- | |
|--|
| • Scuola dell'Infanzia di LAURIGNANO Via Croci, 4 87045 Dipignano Tel. 0984 - |
| • Scuola dell'Infanzia di CAROLEI-PIRETTO |
| • Scuola dell'Infanzia di VADUE Via Calabria, Loc. Vadue Tel. 0984 - 624111 |
| • Scuola dell'infanzia di DOMANICO Via Gramsci, 87030 Tel. 0984 - 633355 |

N. 5 sedi di Scuola Primaria

- | |
|--|
| • Scuola Primaria di DIPIGNANO CENTRO Via XXIV Maggio, 27 Tel. 0984 - 621001 |
| • Scuola Primaria di LAURIGNANO Via Croci, 4 87045 Dipignano Tel. 0984 - 445432 |
| • Scuola Primaria di CAROLEI-CENTRO Via Rendano, 27 - 87030 Tel. 0984/634567 |
| • Scuola Primaria di DOMANICO Via Gramsci, 87030 Tel. 0984 - 633355 |

N. 4 sedi di Scuola secondaria di 1° Grado

- | |
|---|
| • Scuola Secondaria di primo grado DIPIGNANO CENTRO Via XXIV Maggio, 27 Tel. 0984 - 621001 |
| • Scuola Secondaria di primo grado LAURIGNANO Via Croci, 4 |
| • Scuola Secondaria di primo grado CAROLEI CENTRO Via Rendano, 27 - 87030 Tel. 0984/634567 |
| • Scuola Secondaria di primo grado di DOMANICO Via Gramsci, 87030 Tel. 0984 - 633355 |

Nella scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado risultano iscritti per l'anno scolastico 2017/18 i seguenti alunni:

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	SEZIONE/CLASSE	N° ALUNNI
Scuola dell'Infanzia CSAA80201P	Laurignano	N. 2 sezioni eterogenee funzionanti a tempo normale	52
Scuola dell'Infanzia CSAA80203R	Carolei Piretto	N. 2 sezioni eterogenee funzionanti a tempo normale	39
Scuola dell'infanzia CSAA80204T	Vadue	N. 1 Sezione eterogenea funzionante a tempo normale	22
Scuola dell'infanzia CSAA80205V	Domanico	N. 1 Sezione eterogenea funzionante a tempo normale	16
Scuola Primaria CSEE80201X	Dipignano Centro	N. 5 classi funzionanti a tempo normale 30 ore settimanali	69
Scuola Primaria CSEE802021	Laurignano	N. 5 Classi funzionanti a tempo normale 30 ore	72
Scuola Primaria CSEE802043	Carolei Centro	N. 5 classi funzionanti a tempo pieno	65
Scuola Primaria CSEE802054	Vadue	N.5 Classi funzionanti a tempo pieno	69
Scuola Primaria CSEE802065	Domanico	N. 2 Pluriclassi funzionanti a tempo pieno	28
Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale CSMM80201V	Dipignano centro	N. 3 classi funzionanti a 30 ore settimanali	66
Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale CSMM80201V	Laurignano	N. 3 classi funzionanti a 30 ore settimanali	43

Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale CSMM802031	Carolei	N. 3 classi funzionanti a 30 ore settimanali	44
Scuola Secondaria di Primo Grado CSMM802042	Domanico	N. 2 classi (di cui 1^ e 2^ pluriclasse + 3^)	26
Totale N. 3 ordini di scuola	N.13 plessi		TOTALE 610

LE SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

MODELLO ORGANIZZATIVO GENERALE

MODELLO ORGANIZZATIVO GENERALE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, di durata triennale, svolge le attività educative:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 per un totale di 40 ore settimanali (mensa inclusa)

Turno insegnanti:

- 1° turno: 8,00 - 13,00

- 2° turno: 11.00- 16.00

E' prevista anche la frequenza del solo orario antimeridiano con uscita alle ore 13.00

LA SCUOLA PRIMARIA, della durata di cinque anni, è articolata in:

- primo anno, raccordato con la scuola dell'Infanzia

- due periodi didattici biennali

VADUE	Tempo pieno di 40 ore settimanali (n° 5 classi/ Vadue da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (mensa inclusa)
DOMANICO	Tempo pieno di 40 ore settimanali (n° 5 cl. Articolate in 2 pluriclassi /Domanico da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30 (mensa inclusa)
CAROLEI CENTRO	Tempo pieno di 40 ore settimanali (n° 5 cl./Carolei) da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30 (mensa inclusa)
DIPIGNANO	Tempo normale di 30 ore settimanali (n° 5 cl. per plesso) da lunedì a giovedì dalle ore 8,05 alle ore 13,45; venerdì dalle ore 8,05 alle ore 13,05
LAURIGNANO	Tempo normale di 30 ore settimanali (n° 5 cl. per plesso) da lunedì a giovedì dalle ore 8,05 alle ore 13,45; venerdì dalle ore 8,05 alle ore 13,05

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, della durata di tre anni, si articola in:

- un periodo didattico biennale

- un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare, ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

Le classi in riferimento a quanto richiesto dai nuovi ordinamenti sono attivate con un modello orario di 30 ore settimanali curriculari per le sedi di Dipignano, Laurignano e Carolei e un modello orario a 36 ore per le classi a tempo prolungato per la sede di Domanico

CAROLEI	Tempo normale di 30 ore settimanali (n° 3 classi) da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,30
DOMANICO	Tempo di 36 ore settimanali (n° 2 di cui 1^ e 2^ pluriclassi + classe 3^): <ul style="list-style-type: none"> • lunedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30 (compresa la mensa); • da martedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,30 (compresa la mensa nel solo giorno di mercoledì); • sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30
DIPIGNANO	Tempo normale di 30 ore settimanali (n° 3 classi) da lunedì a venerdì dalle ore 8,25 alle ore 14,25
LAURIGNANO	Tempo normale di 30 ore settimanali (n° 3 classi) da lunedì a venerdì dalle ore 8,25 alle ore 14,25

Come sottolinea la Nota MIUR n.2805 11/12/2015 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", "l'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107. Si vuole così sottolineare e ribadire come la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, sin dalla scuola del primo ciclo. Oltre a ciò, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree nella scuola primaria, l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella scuola secondaria, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe" [...] "Il nuovo quadro normativo, quindi, nel pieno rispetto delle scelte delle istituzioni scolastiche autonome e della libertà di insegnamento, sollecita una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo delle forme di flessibilità, che in alcuni casi potrebbero essere ineludibili". Infatti, ai sensi del comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015, tra gli obiettivi prioritari dell'offerta formativa rientra anche "l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".

Dunque, si adotteranno, di volta in volta, nei limiti delle risorse disponibili, soluzioni flessibili miranti al superamento dei vincoli dell'unitarietà del gruppo classe, alla sperimentazione relativa al curriculum d'istituto, a modalità innovative di organizzazione e impiego dei docenti, ad una riorganizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, per una piena realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa.

La didattica laboratoriale sarà adottata per trasformare gli ambienti di apprendimento in ambienti di esplorazioni libere ed assistite; richiederà un apprendimento attivo, per gruppi, anche per classi aperte, in cui si cooperi nell'azione, nella ricerca e nella scoperta. Essa offre ai ragazzi forme di apprendimento partecipato e costruito, con consapevolezza non più in atteggiamento passivo ma critico e curioso. Ogni disciplina avrà una parte riservata alle attività laboratoriali (laboratori disciplinari) con sollecitazione al fare e alla riflessione sul fare. Nei laboratori si attueranno i principi metodologico-didattici del learning by doing, del problem solving, del cooperative learning, del lavoro peer to peer.



La Scuola Secondaria di Primo Grado di CAROLEI e di DIPIGNANO è caratterizzata da corsi ad Indirizzo Musicale, funzionanti in orario pomeridiano.

Gli strumenti oggetto di insegnamento sono : **flauto traverso, clarinetto, pianoforte e chitarra** (CAROLEI) e **flauto traverso, chitarra, pianoforte e violino** (DIPIGNANO).

Tale Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (n.77/A) , ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale"; il corso si immesca "nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona".

FINALITA' E STRUTTURA DEL CORSO

L'insegnamento strumentale:

- 1) promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- 2) integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo compositiva;
- 3) offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- 4) fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- 5) L'esperienza socializzante del fare musica insieme accresce il gusto del vivere in gruppo, abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Gli alunni sono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali, in uno dei quattro corsi di strumento attivati.



Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Il modello di possibile traduzione operativa, che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alla progettazione degli ordini di scuola dei due diversi istituti comprensivi - Carolei e Dipignano - oggetto di fusione per dimensionamento) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici, corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle singole scuole.

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli istituti comprensivi.

Emerge la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei due Istituti comprensivi coinvolti: metodologia e strumenti della progettazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione che dovranno essere oggetto di omologazione a partire dall'anno scolastico 2016/17.

La Scuola, nell'elaborazione del curricolo, ha privilegiato le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

L'Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), studenti con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

*I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i **campi di esperienza** nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le **discipline** nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come **"orizzonte di riferimento verso cui tendere"**.*

Comunicazione nella madrelingua	Imparare ad imparare
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenze sociali e civiche
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Competenza digitale	Consapevolezza ed espressione culturale

L'elaborazione collegiale del curricolo è unitaria e flessibile, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze in maniera continua ed autonoma, rafforzando così la trasversalità e interconnessioni più ampie per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento delle aree disciplinari e delle discipline.

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un’attività o un compito.

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall’esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Nella definizione del curriculum verticale per competenze trasversali sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza cercando di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e nell’imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

*Lo studente al termine del primo ciclo d’istruzione deve mostrare di possedere le **competenze** riferite alle discipline d’insegnamento e al **pieno esercizio della cittadinanza**. Ciò costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.*

Essere competente significa:

- 1) Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale*
- 2) Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società*
- 3) Collaborare e partecipare per la costruzione del bene comune*
- 4) Risolvere problemi per affrontare situazioni complesse, costruendo e verificando ipotesi e per avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni*
- 5) Individuare collegamenti e relazioni*
- 6) Saper affrontare una comunicazione essenziale*
- 7) Acquisire ed interpretare l’informazione per valutarne l’attendibilità e l’utilità*

La Scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione

La scuola persegue una doppia linea formativa: ORIZZONTALE e VERTICALE.

La linea orizzontale indica la necessità di un’attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: in primis, la famiglia.

La linea verticale esprime l’esigenza di impostare una formazione che possa continuare lungo l’intero arco della vita. Lo scopo è quello di integrare e armonizzare il processo formativo dell’alunno sin dall’ingresso nella Scuola dell’Infanzia fornendo alle famiglie una programmazione del futuro scolastico dei propri figli flessibile ed efficace.

*La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo d’istruzione e formazione attraverso la realizzazione di progetti basati su: **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO**. Le*

progettazioni organizzate dai docenti del nostro Istituto integrano un progetto di vita che dovrà condurre i ragazzi all'acquisizione delle competenze personali, articolate nei seguenti ambiti:

- 1) **identità ed autonomia;**
- 2) **orientamento;**
- 3) **educazione alla cittadinanza;**

Identità ed autonomia

Durante il primo ciclo di istruzione l'alunno prende coscienza delle dinamiche che affermano la propria identità; impara ad interagire con i compagni e con gli adulti; si pone in modo attivo di fronte alle informazioni e alle sollecitazioni comportamentali esterne: le decifra, le riconosce, le valuta.

Orientamento

A conclusione del primo ciclo di istruzione il ragazzo:

- 1) *è in grado di pensare al proprio futuro;*
- 2) *elabora un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso volto;*
- 3) *collabora responsabilmente con la scuola e con la famiglia.*

Educazione alla cittadinanza

Alla fine del primo ciclo di istruzione il ragazzo:

- 1) *affronta con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani;*
- 2) *conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali;*
- 3) *riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati; si comporta in modo rispettoso verso gli altri;*
- 4) *rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo.*

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE: COMPITI E FUNZIONI DELLE RISORSE UMANE

Il funzionigramma dell'IC Carolei Dipignano è il seguente:

Figure	Compiti e Funzioni
Dirigente Scolastico	<p>Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi:</p> <p>Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.</p> <p>In materia finanziaria e patrimoniale il Dirigente:</p> <p>predispone il programma annuale; predispone i progetti compresi nel programma per l'attuazione del PTOF, dispone i prelievi del fondo di riserva, predispone apposito documento per consentire al consiglio di istituto di verificare lo stato di attuazione del programma e le eventuali modifiche ; propone al Consiglio d'Istituto modifiche al programma; dispone variazioni conseguenti ad entrate finalizzate e storni conseguenti a delibere de Consiglio d'Istituto; realizza il Programma Annuale; imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale, alle spese di investimento ed ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale ; ordina la spesa eccedente nel limite massimo del 10% della dotazione originaria di un progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva, qualora la realizzazione dello stesso richieda l'impiego di risorse eccedenti ; provvede alla gestione provvisoria; comunica all'Ufficio Scolastico Regionale la mancata approvazione del programma; firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Direttore; assume impegni di spesa ; può effettuare pagamenti a mezzo della carta di credito, di cui è titolare; stipula la convenzione per il servizio di cassa; anticipa al Direttore il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute; sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa al Collegio dei revisori; trasmette all'Ufficio Scolastico regionale il conto consuntivo approvato dal consiglio di istituto in difformità del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti corredato da una dettagliata e motivata relazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza; comunica all'Ufficio Scolastico regionale e al Collegio dei revisori la mancata approvazione del conto consuntivo; adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti; dirige l'azienda agraria o speciale annessa all'istituzione scolastica e in circostanze particolari affida ad un docente, particolarmente competente, la direzione dell'Azienda; predetermina la superficie su cui far svolgere l'attività didattica; presenzia al passaggio delle consegne tra Direttore uscente e Direttore subentrante; attiva la procedura di ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni e provvede almeno ogni 10 anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni; adotta il provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore; indica al Direttore i docenti responsabili della direzione dei laboratori tecnici e scientifici; provvede agli adempimenti per il riconoscimento del diritto d'autore dell'istituto scolastico sulle opere dell'ingegno prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche; propone al Consiglio di Istituto l'utilizzazione ai fini economici di eventuali creazioni di software prodotti nello svolgimento di attività didattica.</p> <p>In materia di attività negoziale il Dirigente:</p> <p>svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d' Istituto; può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al Direttore o a uno dei collaboratori individuati a norma dell'art. 25 bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3/2/93 n. 29; si avvale dell'attività istruttoria del Direttore; può incaricare dell'attività negoziale, qualora non esistano nell'istituzione scolastica specifiche competenze professionali, personale esterno (commercialisti, avvocati, notai); ha il potere di recedere, rinunciare e transigere nell'attività negoziale; provvede direttamente, senza comparazione di offerte, agli acquisti, appalti e forniture, il cui valore complessivo sia inferiore al limite di spesa di 2000 Euro o al limite preventivamente fissato dal Consiglio di Istituto; procede alla scelta del contraente per acquisti, appalti e forniture, il cui valore eccede 2000 Euro o il limite fissato dal Consiglio di Istituto previa comparazione delle offerte di almeno tre ditte direttamente interpellate mediante lettera di invito contenente i criteri di aggiudicazione, l'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali, i termini e le modalità di esecuzione e pagamento; redige una relazione sull'attività negoziale svolta alla prima riunione successiva del Consiglio di Istituto riferendo anche sull'attuazione dei contratti e delle convenzioni;</p>

	<p>nomina un singolo collaudatore o apposite commissioni interne per il collaudo di lavori, forniture e servizi; rilascia un certificato che attesta la regolarità della fornitura per un valore inferiore a 2000 Euro. Può delegare questa attività al Direttore dei servizi generali e amministrativi o a un verificatore all'uopo nominato; procede allo svincolo delle garanzie eventualmente prestate; assegna e revoca i beni in uso gratuito secondo i criteri fissati dal Consiglio di Istituto decide in ordine ai contratti di comodato; provvede ad ordinare gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici delegati dall'Ente Locale; provvede ai contratti di locazione finanziaria; provvede ai contratti di gestione finalizzata delle risorse finanziarie; provvede in materia di appalti per lo smaltimento di rifiuti speciali ; provvede alla vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili.</p>
DSGA	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p> <p>In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo per le minute spese; · predispone il conto consuntivo; · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. <p>In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Docenti collaboratori del DS	<p>1° collaboratore:</p> <p>sostituzione del dirigente Scolastico in caso di assenza/ impedimento; coordinamento delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di Classe e dei Referenti per l'O.F.; coordinamento delle attività dei Responsabili di Plesso della Scuola secondaria e raccordo con i plessi della Scuola Primaria e dell'Infanzia; sostegno alla progettazione extracurricolare e alla programmazione educativo-didattica; collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione dei rapporti con il personale docente e ATA; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; rapporti con gli Enti territoriali ed istituzionali d'intesa con il Dirigente Scolastico; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente e della Segreteria</p> <p>2° Collaboratore:</p> <p>sostituzione del dirigente Scolastico in caso di assenza/ impedimento del Dirigente stesso e dell'altro Docente Collaboratore; coordinamento delle attività dei Responsabili di Plesso della Scuola della Scuola Primaria e dell'Infanzia; coordinamento della programmazione e documentazione educativo-didattica; collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione dei rapporti con il personale docente e ATA; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; rapporti con gli Enti territoriali ed istituzionali d'intesa con il Dirigente Scolastico; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente e della Segreteria.</p>
RSPP	<p>Segnalazione tempestiva agli Enti di competenza dei guasti/malfunzionamenti e problematiche inerenti la sicurezza; Stesura/aggiornamento del Piano di Emergenza e di evacuazione per ogni plesso; coordinamento delle Prove di Evacuazione e di Prevenzione dal Terremoto; coordinamento con ASP per le attività scolastiche; partecipazione alla riunione di organizzazione del Primo Soccorso e stesura del relativo verbale; assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; individuazione di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente;</p>

	<p> <i> predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione; individuazione ed organizzazione della Squadra di Emergenza; predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi; predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza; coordinamento delle richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti; assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze; assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico; assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; coordinamento degli incontri con le OO.SS./Terzi per le problematiche della sicurezza; assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; elaborazione del Piano-Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti; individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola; attività di formazione e aggiornamento, propria e del personale, in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa; Predisposizione del DVR o suo aggiornamento; collaborazione nella stesura, eventuale, del DUVRI. </i> </p>
Funzioni Strumentali e altre figure di supporto organizzativo-didattico; referenti ampliamento offerta formativa e coordinatori di settore	<p> <i> promozione e coordinamento di progetti e attività di inclusione e di prevenzione del disagio scolastico nella Scuola dell'Infanzia e Primaria (dispersione scolastica, bullismo, intercultura, area H, legalità); Collaborazione nella tenuta e aggiornamento della documentazione degli alunni BES generici/H/DSA Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni BES coordinamento e verbalizzazione del GLI e raccordo con i GLHO cura dei rapporti con gli Enti Locali e le Associazioni per le politiche inclusive promozione di azioni di formazione per il personale docente e ATA e di iniziative di collaborazione fra docenti monitoraggio e valutazione delle attività e dei progetti relativi alle prevenzione del disagio scolastico coordinamento e gestione delle attività di valutazione programmate dall'INV/ALSI; predisposizione e coordinamento degli interventi di orientamento in ingresso e in uscita e costruzione della continuità del percorso scolastico promozione e coordinamento di attività curricolari ed extracurricolari rivolti agli alunni predisposizione e coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita cura e coordinamento di interventi di continuità all'interno e all'esterno della scuola e orientamento Promozione delle attività di recupero e potenziamento e coordinamento della partecipazione ad iniziative rivolte ad alunni (concorsi, olimpiadi, ecc) rapporti con le famiglie e il territorio per la diffusione di una cultura partecipativa collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente Collaborazione nell'elaborazione, nel monitoraggio, nella verifica e rendicontazione del PTOF; Collaborazione nella diffusione del PTOF; coordinamento delle operazioni degli scrutini e degli esami del I ciclo con supervisione della documentazione valutativa; supervisione e controllo delle attrezzature multimediali; Coordinamento delle attività dei Dipartimenti e della relativa documentazione; consulenza alla progettazione e a all'impiego didattico dei servizi a tecnologia avanzata Sostegno ai docenti nell'uso delle tecnologie multimediali applicate alla didattica; coordinamento e gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione </i> </p>
Responsabili di Plesso	<p> <i> Gestione delle sostituzioni, anche momentanee, del personale docente assente; Gestione, in caso di assenza del personale ATA preposto, dell'apertura e chiusura del plesso e dell'organizzazione della vigilanza; Gestione dei contatti con le famiglie; Segnalazione tempestiva all'Ufficio del Dirigente e/o della Segreteria di emergenze, guasti/malfunzionamenti e problematiche varie; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; Collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente </i> </p>
Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione	<p> <i> Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio; Analizzare la situazione educativo-didattica della classe in collaborazione con i colleghi del Consiglio e programmare gli adeguati interventi migliorativi; Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o all'Ufficio del Dirigente; Curare la programmazione educativo-didattica degli alunni BES e la relativa comunicazione con le famiglie; Segnalare tempestivamente all'Ufficio del Dirigente e alle famiglie situazioni particolari relative a scarso profitto e/o frequenza non regolare; Curare la verbalizzazione delle sedute del consiglio, individuando, se necessario, un segretario a rotazione; Monitorare la realizzazione della programmazione educativo-didattica; Curare i rapporti con le famiglie; Favorire la costruzione di un clima collaborativo all'interno del Consiglio </i> </p>
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	<p> <i> individuare i fattori di rischio, valutare i rischi; elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività; proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; </i> </p>

	partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro fornire ai lavoratori le informazioni.
<i>Tutor docenti neoassunti</i>	Sostegno del docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici Facilitazione dei rapporti interni ed esterni all'Istituto, con la creazione di necessari raccordi Espressione di parere e indicazioni al Comitato di Valutazione dei docenti.
<i>Collaboratori Quadro Orario</i>	Coadiuvare il DS nella stesura dell'orario delle lezioni, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti
<i>Animatore digitale</i>	stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie; individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti; partecipare alle attività di formazione per gli animatori digitali.

Si rimanda al Sito web della scuola, nell'apposita sezione, per visionare l'organigramma relativo ai singoli anni scolastici, l'assegnazione dei docenti alle classi e la composizione degli organi dell'Istituto.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA



INCLUSIVITA': «Ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisiologici, fisici, biologici o anche per motivi psicologici sociali rispetto

ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (D.M. del 27 dicembre 2012).

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

*In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012 e n. 86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali - B.E.S.) l'IC Dipignano - Carolei ha predisposto il seguente **Piano Annuale per l'Inclusività**, caratterizzato dall'attenzione alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici.*

La scuola, nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di “ Bisogno Educativo Speciale” (B.E.S.) “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

La macro categoria generale dei BES è comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di Piani Didattici Personalizzati finalizzati all'Inclusione e fondati sull'individualizzazione degli apprendimenti (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione degli stessi (percorsi e obiettivi differenziati), l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con B.E.S.

Il Consiglio di Classe/ team docente deve:

- *Rilevare tutte le certificazioni*
- *Rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio- economica- culturale e/o linguistica “sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni da parte dei servizi sociali, ma anche su ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche)”*
- *Verbalizzare le predette rivelazioni*
- *Redigere il P.D.P./ P.E.I sulla base delle potenzialità/carenze/problemi/bisogni educativi dell’alunno - Condividere il P.D.P./ P.E.I con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti.*

CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Il filo conduttore che guida l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni. L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell’insegnare alla scuola dell’apprendere che tiene insieme l’importanza dell’oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equiparabili a quelle del percorso comune che prevedano l’opportuno utilizzo di strumenti compensativi a supporto. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia condivisa e realizzata insieme a tutti i docenti curricolari.

CRITERI CONDIVISI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA COMUNICAZIONE IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto Educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

I percorsi personalizzati sono quindi condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

Inoltre le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

- *Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).*
- *Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.*
- *Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).*

Il dirigente

- *Convoca e presiede il G.L.I./G.L.H.I..*
- *Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.*
- *Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.*

La/e Funzione/i strumentale/i

- *Collabora/collaborano con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli. **G.L.I./G.L.H.I.***
- *Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curricolari; elaborazione di una proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.*

Consigli di classe/interclasse/intersezione/Team docenti

- *Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;*
- *Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;*
- *Definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;*
- *Definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati;*
- *Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;*
- *Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente). **Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2***

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; - Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore (se presente)

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referenti H/DSA/INTERCULTURA

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione e attivazione di percorsi progettuali - - Si occupano del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni.
- Collaborano con i docenti al buon andamento del PAI.

La famiglia

- Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/ insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni.
- Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Asl/ Assistenti Sociali

- Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.
- Il servizio sociale interviene e se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: "ALLA SCOPERTA DELL'ALTERITÀ"

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture, favorendo:

- la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;

- *l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale*
- *evidenziare l'importanza dell'Educazione Interculturale come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo; come strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista;*
- *creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni o neo-arrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto anche grazie alla formazione in servizio di tutto il personale della scuola (anche del personale amministrativo);*



IL RAV PUNTO DI PARTENZA - PIANO DI MIGLIORAMENTO

“In aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV si determinano i seguenti obiettivi regionali:

-Ridurre il fenomeno del cheating;

-Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;

-Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.”

Missione dell'Istituto, dell'Università e della Regione
L'Obiettivo Strategico per la Calabria

OBIETTIVI REGIONALI

Area	Rilevazioni nazionali
Obiettivo	Ridurre il fenomeno del cheating ¹

La rilevazione sugli apprendimenti evidenziata per la Calabria bassi livelli di performance, un'elevata variabilità tra classi² e dimensioni significative riconducibili al fenomeno del cheating.

Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene ormai imprescindibile l'elaborazione di una strategia scolastica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del cheating.

A tal fine si ritiene auspicabile che il dirigente scolastico e il collegio dei docenti struttureranno un percorso lineare articolato nelle 5 fasi brevemente esposte in elenco e di seguito analiticamente argomentate:

- 1) diagnosi;
- 2) selezione delle priorità;
- 3) progettazione degli interventi/azioni;
- 4) implementazione degli interventi/azioni;
- 5) monitoraggio.

La fase n. 1 (diagnosi) consentirà di individuare criticità e punti di forza in termini di:

- A) criteri/modalità di svolgimento delle prove (assai dedicati); condizioni ambientali; attori; strategie di contrasto al fenomeno del cheating; ecc.);
- B) esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi, ecc.).

La fase n.2 consentirà alla dirigenza scolastica di riflettere sulle criticità individuate, stabilire un ordine di priorità tra di esse e (sulla base di criteri formalizzati e da documentare) proseguire con le fasi n. 3, 4 e 5, ossia:

- Selezionare da un minimo di 1 a un massimo di 3 priorità;
- Progettare e implementare 1 azione per ciascuna priorità;
- Monitorare l'andamento delle/a azione/i implementata/e attraverso una strumentazione opportunamente predisposta (ad esempio prove intermedie);
- Rilevare i risultati raggiunti a medio e lungo termine.

¹ Catifoglio to cheat (imbrogliare). Il cheating è l'indice con cui misuri la anomalia nello svolgimento delle prove di "lezione", l'auto rilevato dal docente, eccetera. Questo anomalia vengono computate nei risultati finali abbassando i punteggi di tutto l'istituto.

² Differenze significative nei punteggi ottenuti tra una classe e un'altra.

Missione dell'Istituto, dell'Università e della Regione
L'Obiettivo Strategico per la Calabria

Area	Competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

In riferimento alle indicazioni europee in termini di competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e tenendo presenti le specificità socio-culturali del territorio su cui insiste l'istituto scolastico, il dirigente dovrà:

- Incoraggiare percorsi di approfondimento/aggiornamento circa i temi dell'area in oggetto con particolare riferimento alle istanze regolative promosse a livello comunitario;
- Individuare almeno un'attività progettuale che abbia in oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo, integrarlo e renderlo congruente con la programmazione curricolare;
- Strutturare un sistema di documentazione delle attività realizzate e/o di archiviazione del materiale prodotto e di diffusione dei risultati (pubblicazione su sito di istituto; comunicazioni alla cittadinanza, eccetera);
- Predisporre strumenti di monitoraggio per la valutazione delle competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti;
- (Dove possibile) predisporre - magari con l'ausilio di uno o più consulenti esterni esterni - un adeguato sistema di indicatori per ciascuna delle attività introdotte e/o implementate.



Area	Promozione del successo formativo
Obiettivo	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

Coerentemente con le indicazioni europee in tema di successo formativo e pari opportunità occorre che le scuole calabresi lavorino per la messa a sistema delle azioni ascrivibili all'area. Occorre pertanto che i dirigenti scolastici operino al fine di:

Sub.1. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (in letteratura è diffuso il convincimento secondo cui differenze rilevanti nei risultati scolastici e nelle prove nazionali standardizzate tra classi, siano ascrivibili, almeno in parte, alla concentrazione degli studenti che presentano una qualche difficoltà in una o poche classi. Detta concentrazione, infatti, deprime le potenzialità degli studenti, compromettendo l'efficacia delle attività di promozione del successo formativo);

Sub.2. Conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Pertanto, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti iscritti, si auspica che il dirigente scolastico, coadiuvato dal collegio dei docenti:

- a) Promuova una riflessione sistematica in tema di:
 1. Criteri di formazione delle classi;
 2. Eventi critici (comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme fondanti del vivere civile, eccetera);
 3. Ritardi, abbandoni e trasferimenti.
- b) Individui, tra quelle in elenco, le dimensioni su cui lavorare in via prioritaria;
- c) Selezioni e argomenti la scelta della/e priorità e progetti le relative azioni (da un minimo di 1 a un massimo di 3);
- d) implementi le azioni progettate (prediligendo l'adozione di strategie alternative

R



alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento: il peer to peer, la didattica laboratoriale, eccetera);

- e) Strutturare un sistema di monitoraggio che consenta di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati prodotti.

flu

A partire dall'A.S. 2014-15 il nostro Istituto è stato chiamato a compilare un rapporto di autovalutazione: R.A.V. strutturato dal ministero attraverso una piattaforma on-line. Un rapporto molto più complesso e articolato rispetto a quanto svolto in passato.

Il team di valutazione ha svolto con precisione tale impegno, consapevole delle grandi potenzialità connesse al progetto intrapreso.

Il PIANO in allegato parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, contenute ed evidenziate dai RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) dell'Istituto Comprensivo di Carolei e dell'Istituto Comprensivo di Dipignano, presenti sul portale Scuola in chiaro del MIUR.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, le risorse materiali, finanziarie ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si evidenziano, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè :

PRIORITA', TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO, OBIETTIVI.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Nel RAV di entrambi gli Istituti comprensivi sono stati individuate due macro priorità che fanno riferimento alla necessità di innalzare gli esiti degli studenti:

1) RISULTATI SCOLASTICI (Innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento)

2) MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE (accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato; migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali; stimolare le capacità metacognitive; sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio)

*I risultati che emergono dalle prove standardizzate suggeriscono la necessità di **rimodulare l'approccio didattico** da parte dei docenti di tutte le discipline in modo da facilitare l'apprendimento, migliorare i risultati delle prove INVALSI, garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo.*

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO che si produce in allegato interviene su:

Priorità n.°1

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate rimodulando l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni. Favorire una didattica per competenze.

Obiettivi di processo (Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo)

1 Promuovere una didattica che colleghi le prove standardizzate al curriculum. Promuovere, quindi, la progettazione di percorsi mirati a colmare le lacune anche rimodulando le programmazioni disciplinari.

2 Promuovere l'utilizzo, da parte dei docenti, di metodologie attive e didattica personalizzata (peer education, tutoring) e attivare gruppi di lavoro e di ricerca-azione sui nuclei fondanti delle discipline.

3 Favorire nel discente la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento implicito, favorire l'interdisciplinarietà e il perseguimento di obiettivi trasversali.

Priorità n.°2

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Uniformare gli esiti nelle classi. Riequilibrare i risultati delle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele e garantire un metodo efficace per l'acquisizione delle competenze.

Obiettivi di processo (Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo)

4 Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di un agire comune.

5 Favorire il clima ed il benessere necessari nelle relazioni interpersonali, al fine di favorire l'apprendimento. Favorire il coordinamento tra le varie discipline ed i diversi ordini di scuola.

PUNTI DI FORZA INTERNI ALLA SCUOLA

- Equipe - docenti, nel complesso, stabile
- Funzioni strumentali che operano in sinergia
- PTOF predisposto sulla base delle Indicazioni per il Curricolo
- Protocolli di rete (La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse).

PUNTI DI DEBOLEZZA INTERNI ALLA SCUOLA

- I risultati che emergono dalle Prove INVALSI evidenziano un gap formativo rispetto agli istituti con lo stesso ESCS e, pertanto, suggeriscono la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo di ognuno.
- Disparità tra i risultati delle prove INVALSI nelle classi parallele dei diversi plessi dell'Istituto.
- L'aggiornamento e l'autoformazione professionale dei docenti necessitano di essere implementati.

VINCOLI

Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS)

OPPORTUNITA'

Verticalizzazione del curriculum e conseguentemente continuità educativa e didattica tra i tre ordini di scuola.

Il Piano di Miglioramento tiene conto anche degli **obiettivi regionali** secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, e dall'art. 14, comma 2, della Direttiva 25/2016 :

-Ridurre il fenomeno del cheating;

-Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;

-Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento."

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



L'Istituto Comprensivo nello spirito dell'autonomia, offre ulteriori opportunità formative rivolte agli alunni della scuola che desiderino ampliare il proprio curriculum scolastico.

La progettazione extracurricolare dell'Istituto Comprensivo persegue obiettivi formativi ed educativi legati agli esiti del PDM.

I diversi progetti che impegnano l'Istituto nascono dall'analisi di bisogni collegialmente riconosciuti e tengono conto delle scelte educative e formative di fondo, delle priorità curriculari ed extra-curricolari individuate, delle soluzioni organizzative realizzabili; essi

vengono documentati per costituire una risorsa per tutto l'Istituto.

Le varie azioni progettuali intendono garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo. Sono, pertanto, finalizzate a incrementare le competenze, la motivazione e la disponibilità ad apprendere in ogni situazione esperienziale. Mirano a produrre una didattica innovativa, introducendo, nelle attività di insegnamento, modalità comunicative, metodologie didattiche e proposte idonee a promuovere e sostenere apprendimenti "dotati di senso". Propongono itinerari che qualificano il curriculum e ne sottolineano le linee portanti a livello educativo e formativo, aprendosi ai nuovi saperi che incontrano l'esperienza degli alunni. Offrono approfondimenti o approcci differenti alle discipline e agli insegnamenti curricolari, anche nell'ottica della cura delle eccellenze, attraverso una rinnovata impostazione metodologico-didattica e strumentale e/o a una diversa organizzazione degli spazi e dei tempi. Possono avere carattere multidisciplinare e/o trasversale e coinvolgere più discipline e attività, in funzione di percorsi di ricerca e/o della realizzazione di produzioni culturali finite (spettacoli musicali e teatrali, video, mostre, prodotti multimediali...).

I progetti possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, in compartecipazione con l'E.L. o con le famiglie. Di conseguenza, si potrà ricorrere all'articolazione modulare del monte ore annuale di alcune discipline e attività; all'articolazione delle attività per gruppi di alunni della stessa o di diverse classi/sezioni; all'utilizzazione flessibile degli spazi e dei tempi nelle scuole dell'Infanzia e a modalità organizzative flessibili, nell'utilizzo del personale docente e degli esperti.

E' doveroso precisare che la realizzazione delle attività progettuali in orario extracurricolare resta legata alle effettive disponibilità derivanti dal Fondo per l'Istituzione Scolastica e dall'autorizzazione dei Piani PON FSE 2014 2020.

TITOLO PROGETTO E COMPETENZE CORRELATE	Attività curr/ extracurr	DESTINATARI	DESCRIZIONE
COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA			
COMUNICARE E' FACILE	curriculare	Alunni Scuola secondaria	Laboratorio di linguaggi verbali durante le ore eccedenti o per ora alternativa all'IRC
SCUOLA APERTA Accoglienza prescuola/postscuola	curriculare	Alunni scuola primaria e secondaria (nei plessi dove vi è richiesta e possibilità di attivazione; attualmente solo nel plesso di Domanico)	Attività di pre/post scuola con laboratorio di lett. critica del quotidiano, 30 min prima delle lezioni tutti i giorni e 10 minuti dopo le lezioni per 5 giorni/sett. al fine di rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie.
LABORATORI TEATRALI	Curriculare	Alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Promuovere la formazione globale e lo sviluppo della personalità degli alunni. Sviluppare il senso critico Favorire l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico-gestuale e musicale Incentivare il rispetto delle regole. Potenziare autocontrollo ed autostima. Educare alla socializzazione.
COMPETENZE IN LINGUA MADRE			
GIORNATE DELLA LETTURA - LIBRIAMOCI	Curriculare	Alunni Scuola secondaria	L'iniziativa, proposta dal MIUR e sostenuta dall'USR, intende avvicinare gli alunni al piacere della lettura, attraverso la programmazione di attività in orario curricolare, che prevedono anche l'incontro con personaggi della cultura e la partecipazione al "Maggio dei Libri"
INCONTRO CON L'AUTORE	Curriculare	Alunni scuola Primaria e Secondaria	Seminari attraverso cui è possibile incontrare, ascoltare e intervistare l'autore di un libro letto a scuola
MINIFIABE IN LIBERTA Lab. di scrittura creativa	Curriculare	Alunni Scuola Primaria Laurignano	Educare all'ascolto, alla comprensione e far acquisire il piacere della lettura e la curiosità verso i libri, stimolare le potenzialità artistico-espressive attraverso la realizzazione di una raccolta di brevi fiabe ideate e illustrate dagli alunni
COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA			
WE LIKE ENGLISH	Extracurr	Alunni III anno Scuola Infanzia	Il progetto "Inglese giocando" nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo, così, strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. L'intero percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa trasversalmente tutte le attività proposte.
PARIS, C'EST MAGNIFIQUE! viaggio fantastico nella Parigi degli Anni '50	Extracurr.	Alunni di II e III s. secondaria Dipignano e Laurignano	Manifestazione legata alla giornata della francofonia per migliorare le funzioni comunicative in lingua francese e potenziare le capacità espressive.
ENGLISH IS FUN	Extracurric.	Alunni di III - IV - V SCUOLA PRIMARIA di Vadue, Carolei, Domanico	Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria
ENGLISH FOR CAMBRIDGE	Extracurr.	Alunni s. secondaria di Carolei e Domanico	Corso di preparazione per lo studio dell'inglese ai fini del conseguimento della certificazione Cambridge
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA			
UNA GIORNATA DA SCIENZIATO	Curriculare	Alunni Infanzia	L'alfabetizzazione scientifica inizia dalla scuola dell'infanzia, quando la curiosità dei bambini e il desiderio di conoscere sono al massimo grado, e si arricchisce con i livelli successivi di studio. L'insegnamento scientifico nella scuola dell'infanzia si basa, infatti, in larga misura, sull'osservazione attenta degli eventi e dei fenomeni naturali.
OLIMPIADI DI MATEMATICA	curriculare	Alunni s. secondaria	Preparazione allo svolgimento di giochi e olimpiadi di matematica per incrementare il piacere dello studio della matematica e del confronto

MATEMATICAMICA	Extracurr.	Alunni s. secondaria Domanico	Percorso di recupero e potenziamento per le classi I e II della secondaria
COMPETENZE MOTORIE			
BENESSERE IN MOVIMENTO	curricolare	Alunni Scuola Infanzia	Psicomotricità. Gioco e comunicazione con il corpo
TERSCORE IN CAMPO	Att curricul	V primaria Vadue	Educazione al movimento e alla danza che favorisce l'attività sinergica corpo/mente con manifestazione natalizia e di fine anno.
UNA REGIONE IN MOVIMENTO CAMPIONATI STUDENTESCHI RACCHETTE DI CLASSE SPORT DI CLASSE	Curr/extracurr.	Alunni scuola Infanzia, Primaria, secondaria	Il Progetto "Una Regione in Movimento", promosso dalla Regione Calabria, prevede un percorso di formazione congiunto in ambito motorio e sanitario per promuovere e consolidare comportamenti salutarì nei bambini a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il progetto continua con i Campionati studenteschi. L'attività di Sport di Classe e di Racchette di Classe intende promuovere la cultura dello sport e della partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive attraverso la scelta di alcune discipline sportive a cui dedicarsi in orario extrascolastico.
COMPETENZA DIGITALE			
CODING AND SCRATCH	Curriculare	S. primaria Laurignano	Sviluppo del pensiero computazionale sin dalla scuola primaria
CLASSE 2.0: AGIRE A SCUOLA CON IL TABLET	Curriculare	Alunni III D PRIMARIA Carolei	Utilizzare il tablet come strumento didattico attraverso la classe virtuale - progetto curriculare
COMPETENZE ARTISTICHE			
CONCORSI MUSICALI	Extracurr.	Alunni scuola secondaria	La scuola intende promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali, essendo attenta alla tradizione del territorio e alla necessità di far conoscere al di fuori della mura scolastiche le potenzialità artistiche degli alunni.
CRESCENDO: alla scoperta degli strumenti musicali	Extracurr	Alunni V Primaria	I Docenti di strumento musicale della Scuola secondaria intendono avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
INCONTRO CON...	Curriculare	Alunni s. Secondaria e ultimo biennio primaria	Educare alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri. La Scuola favorisce tutti gli scambi culturali attraverso la partecipazione di esperti esterni su diverse tematiche: rientra in questo tipo di attività l'educazione alla legalità promossa attraverso l'incontro con i Carabinieri, l'educazione alla solidarietà attraverso associazioni promotrici dei diritti umani, l'educazione all'uso consapevole dei nuovi media, ecc.
ILLEGALITA', NO GRAZIE!	curriculare	Alunni s. secondaria	Il progetto, in collaborazione con la Questura, prevede una serie di incontri e seminari rivolti agli alunni sulle più scottanti tematiche attuali, dal bullismo e cyberbullismo all'uso delle droghe, fino all'educazione stradale
UN SOGNO DA REALIZZARE	Curr.	Primaria e Secondaria	Sensibilizzazione al valore della solidarietà con manifestazioni di beneficenza
FESTA DELL'ALBERO	curriculare	Primaria e secondaria	Una giornata, il 21 novembre, da dedicare all'educazione ambientale e al rispetto della natura e del territorio
CONOSCIAMO BOBBY	curriculare	IV-V primaria	Il progetto, promosso dall'ASP Veterinaria di Cosenza, promuove la corretta conoscenza dei piccoli animali domestici, per insegnare il rispetto dell'ambiente e il miglioramento dei rapporti uomo/animale
CORSA CONTRO LA FAME	curriculare	Primaria e secondaria	Una manifestazione, preceduta da apposite lezioni in classe, per educare alla solidarietà, unendo sport e interesse per i diritti umani
GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO	curriculare	secondaria	Insieme di manifestazioni per ricordare gli orrori della storia umana, affinché la memoria aiuti a costruire un mondo migliore
SCUOLA SICURA	Curric.	Tutti gli alunni	Il Progetto "Scuola Sicura" si propone la diffusione della cultura della Protezione Civile nella Scuola. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) delle giovani generazioni è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile. Tale formazione sarà suddivisa in due momenti: momento teorico (trasmissione delle conoscenze), momento pratico (

			attuazione piano di emergenza predisposto per l'evacuazione degli edifici scolastici). Il tutto finalizzato nel far assimilare quegli atteggiamenti utili per sé e gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili" che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.
CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE	curriculare	alunni scuola dell'infanzia -alunni della scuola primaria delle classi iii di tutti i plessi scolastici (progetto enpab "insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente e delle tradizioni") Alunni secondaria (seminari formativi/informativi)	Favorire l'acquisizione delle basilari norme igieniche e comportamentali alla base di una corretta alimentazione e un atteggiamento positivo verso il cibo. Lettura di storie e racconti, conversazioni guidate, realizzazione di cartelloni.

PROGETTI LEGATI AL PDM

NOME DEL PROGETTO	DESTINATARI	OBIETTIVI
CRESCERE INSIEME previsto nel PdM	Alunni Scuola Primaria	<p>Potenziare il livello di apprendimento dell'italiano, matematica e inglese, avvicinando gli studenti alla realtà circostante. Migliorare l'autostima, sollecitare la motivazione e potenziare le abilità per orientarsi nel quotidiano e nel mondo.</p> <p>Incrementare l'uso in tutte le classi di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo oltre allo sviluppo metacognitivo. Organizzare attività didattiche per permettano agli alunni di apprendere ed essere valutati per competenze. Potenziare le discipline oggetto delle prove INVALSI</p>
INSIEME PER RISOLVERE I PROBLEMI previsto nel PdM	Alunni Scuola sec. I grado	<p>Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità in verticale dei curricoli per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali, compresa la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi personalizzati. - Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici). - Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo. - Acquisire il "gusto del sapere" e della scoperta - Sviluppare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali in lingua madre - Potenziare le discipline oggetto delle prove INVALSI
AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	Alunni primaria e secondaria	Attività di recupero in lingua italiana L2 per alunni stranieri e attività di recupero e potenziamento principalmente delle competenze in italiano e matematica

PROGETTI TRASVERSALI E/O COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

Progetti	Obiettivi formativi ed educativi	Descrizione
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Acquisizione di un maggior livello di autonomia. Migliorare la relazione tra coetanei.	Le visite guidate si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Lo scopo delle visite guidate è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, che consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile stimolante per una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici. Nel corso dell'anno saranno favorite le uscite didattiche che siano volte alla conoscenza del territorio e alla partecipazione di manifestazioni culturali (teatri, musei, ricorrenze e cerimonie pubbliche, ecc.); inoltre, saranno favorite le visite guidate e i viaggi d'istruzione che consentano la conoscenza diretta del territorio italiano.
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Attività didattica per alunni che non possono frequentare le lezioni a scuola	La scuola attiva interventi per gli alunni impossibilitati a frequentare per patologie/terapie che non permettono la presenza dell'alunno a scuola.
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	Orientare alunni "in uscita" dall'infanzia, dalla primaria, dalla secondaria di I grado Promuovere rapporti di collaborazione e scambio tra i docenti dei diversi ordini di scuola. -Facilitare la conoscenza di nuovi ambienti e spazi.	Conoscere sé stessi e le proprie capacità, Conoscere le Istituzioni presenti sul territorio le attività lavorative presenti sul territorio Conoscere le scuole superiori presenti sul territorio. Favorire la maturazione dell'identità personale attraverso esperienze di conoscenza di sé, di scoperta dell'altro e dell'ambiente scolastico in cui si vive. Eliminare il disagio e la dispersione. Favorire la conoscenza dell'Istituto all'interno e all'esterno della scuola. Attività ed iniziative rivolte ai tre segmenti scolastici. Attuazione del Curricolo Verticale Classi Aperte Tutoring
INCLUSIONE	1) Garantire a ciascun alunno in situazione di disabilità il diritto ad una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale 2) Prevenire il disagio e quindi l'insorgenza della dispersione scolastica	1) Utilizzo dei seguenti strumenti operativi: il fascicolo personale la diagnosi funzionale il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I. Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). 2) attuazione del Piano Educativo Individualizzato in stretta correlazione tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori, famiglia e con gli specialisti.
CITTADINI DEL MONDO	garantire ad ogni alunno straniero l'inserimento scolastico e la piena attuazione del diritto allo studio. prevenire il disagio e quindi l'insorgenza della dispersione scolastica favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena relazione costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno	Attuazione del protocollo di accoglienza Corsi di recupero e/o potenziamento per Alfabetizzazione alunni stranieri

PROGETTI POR CALABRIA 2014/2020

- 1) **"SUMMER CAMP ENGLISH"** - POR CALABRIA FESR - FSE 2014-2020. ASSE PRIORITARIO 12 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE. OBIETTIVO TEMATICO 10-FSE. OBIETTIVO SPECIFICO 10.1 "RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA". AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ" (progetto realizzato nel mese di ottobre 2017, come scuola partner dell'IC "Zumbini" di Cosenza)
- 2) **"CLASSI 2.0" E "SCUOLA ON LINE"** - POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020. OBIETTIVO SPECIFICO 10.8 "DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI" (progetto ammesso, ma non finanziato per insufficiente dotazione finanziaria)

PROGETTI PON FSE 2014/2020

(già autorizzati)

- 1) PON FSE AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO NONCHÉ PER GARANTIRE L'APERTURA DELLE SCUOLE OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO SOPRATTUTTO NELLA AREE A RISCHIO E IN QUELLE PERIFERICHE" (PROT. 10862 DEL 16 SETTEMBRE 2016) - aut. del 13/07/2017
TITOLO DEL PROGETTO "LA SCUOLA SIAMO NOI" CODICE: 10.1.1A-FSEPON-CL-2017- 312

TIPOLOGIA MODULO	Titolo modulo
Educazione motoria, sport, gioco didattico	Divertisport
Educazione motoria, sport, gioco didattico	Giocosport
Musica strumentale; canto corale	Tutti d'accordo
Potenziamento delle competenze di base	Parole in musica
Potenziamento delle competenze di base	Pensieri e parole
Educazione alla legalità	Please, don't bully
Educazione alla legalità	Un mondo senza bulli

PROGETTI PON FSE 2014/2020
(in attesa di autorizzazione)

Destinatari	Titolo dei moduli	Num alunni	Classi da coinvolgere	Numero di ore di lezione
INFANZIA Laurignano	<i>Welcome English</i>	Max 30 alunni	Ultima sezione	30 h
	<i>Salta e impara</i>	Max 30 alunni	Ultima sezione	30 h
INFANZIA Vadue, Piretto, Domanico	<i>Note di colore</i>	Max 30 alunni	Ultima sezione	30 h
	<i>Ma che musica, maestro!</i>	Max 16 alunni	Ultima sezione	30 h
PRIMARIA Dipignano + SECONDARIA Dipignano Laurignano	<i>Italiano di base</i>	10 prim +6 sec	Stranieri e BES	60 h
	<i>Cittadini della Rete</i>	10 prim+20 sec	Classi V + I, II, III	30 h
	<i>Incontro con la danza</i>	10 prim+20 sec	Non definite	60 h
PRIMARIA Dipignano + SECONDARIA Dipignano	<i>Arte insieme</i>	15 prim+15 sec	Stranieri e BES	30h
PRIMARIA Laurignano + SECONDARIA Laurignano	<i>Coloriamo il mondo</i>	15 prim+15 sec	Stranieri e BES	30h
PRIMARIA Dipignano e Laurignano	<i>First level (clil)</i>	30 al	Classi V	30 h
	<i>Pensare programmando</i>	30 al	Classi III- IV - V	30 h
	<i>La salute dal cibo</i>	17 al	Classi I-II-III	30 h
	<i>Computeriamo</i>	30 alunni	Stranieri e BES	30 h
PRIMARIA Laurignano	<i>Piccoli Ciceroni</i>	17 alunni	Classi terminali preferib.	30 h
PRIMARIA Vadue, Carolei e Domanico	<i>I love English (clil)</i>	30 al	Classi V	30 h
	<i>Coding and thinking</i>	30 al	Classi III- IV - V	30 h
	<i>Nutrirsi bene</i>	17 al	Classi I-II-III	30 h
	<i>Computer amico</i>	30 al	Stranieri e BES	30 h
	<i>Tersicore in campo</i>	10 prim+20 sec	Non definite	60 h
PRIMARIA Vadue	<i>MiniCiceroni</i>	17 alunni	Classi terminali preferib.	30 h
PRIMARIA	<i>Conosciamo l'italiano!</i>	25 al	Tutte le classi	30 h

Domanico				
Tutte le SECONDARIE	<i>Robotic world</i>	16 al	Eccellenze	30 h
SECONDARIA Dipignano e Laurignano	<i>Let's start (con cert. Linguist)</i>	30 al	Classi III	30 h
	<i>En francais (con cert. Linguist)</i>	30 al	Classi III	30 h
	<i>Le Chiese di Dipignano</i>	30 al	Classi terminali preferib.	30 h
	<i>Valdesi a Dipignano</i>	30 al	Classi terminali preferib.	30 h
SECONDARIA Dipignano	<i>Orientiamoci 1</i>	30 al	Classi II-III	30 h
SECONDARIA Laurignano	<i>Orientiamoci 2</i>	30 al	Classi II-III	30 h
SECONDARIA Carolei e Domanico	<i>English now (con cert. Ling.)</i>	28 al	Classi III	30 h
	<i>S'il vous plaît (con cert. Ling)</i>	28 al	Classi III	30 h
	<i>Orientia-mente</i>	30 al	Classi II-III	30 h
	<i>Il Parco del Ninfeo</i>	30 al	Classi terminali preferib.	30 h
	<i>Sulle orme di Alarico</i>	30 al	Classi terminali preferib.	30 h
GENTORI	<i>Con le famiglie</i>	20 famiglie	Primaria - secondaria Dipignano Laurignano	30 h
	<i>Genitori a scuola</i>	15 famiglie	Primaria Domanico Secondaria Carolei e Domanico	30h



ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le scelte progettuali espresse nel POFT dell'Istituto saranno perseguite attraverso l'Organico dell'autonomia funzionale alle finalità delineate, alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, ritenute maggiormente significative per garantire un qualificato servizio di istruzione e formazione.

In riferimento all'Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art.1 della legge 107/2015

L' **ORGANICO** includerà:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (i docenti che saranno immessi in ruolo nella fase C, assegnati alle scuole e i quali saranno i diretti interessati a svolgere le attività programmate);
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.



FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

A. Posti comuni e di sostegno:

SCUOLA INFANZIA					
Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: definita in base al piano delle sezioni previste ed alle loro caratteristiche	
		Posto comune	Posto di sostegno	Rel.Cat	
Scuola della infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	03 rapporti 1/1 Art.3, comma 3	Ore n.09	7 sezioni funzionanti a tempo pieno (40 ore settimanali)
	a.s. 2017-18: n.	14	02 rapporti 1/1 Art 3, comma 3	Ore n.09	7 sezioni funzionanti a tempo pieno (40 ore settimanali)
	a.s. 2018-19: n.	14	02 rapporti 1/1 Art 3, comma 3	Ore n.09	7 sezioni funzionanti a tempo pieno (40 ore settimanali)

SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio	Motivazione: definita in base al numero delle
-----------	----------------------------	---

						classi e al tempo/scuola previsto
		Posto comune	Posto di Inglese	Posto di sostegno	Rel.Cat.	
<i>Scuola Primaria</i>	a.s. 2016-17: TOTALE Docenti n. 40 Di cui n. 2 lingua inglese + N. 11 Sostegno	40	02	11	4	N. 10 classi funzionanti a 30 ore settimanali nelle sedi di Dipignano e Laurignano N. 12 classi funzionanti a tempo pieno nelle sedi di Carolei- Vadue e Domanico. Totale 22 classi
	a.s. 2017-18: TOTALE Docenti n. 40 Di cui n. 2 lingua inglese + N. 12 Sostegno	40	02	12	4	N. 10 classi funzionanti a 30 ore settimanali nelle sedi di Dipignano e Laurignano N. 12 classi funzionanti a tempo pieno nelle sedi di Carolei- Vadue e Domanico. Totale 22 classi
	a.s. 2018-19: n.	40	02	12	4	N. 10 classi funzionanti a 30 ore settimanali nelle sedi di Dipignano e Laurignano N. 12 classi funzionanti a tempo pieno nelle sedi di Carolei- Vadue e Domanico. Totale 22 classi

ANNO SCOLASTICO 2016/17 E SUCCESSIVI

N. 10 classi, funzionanti per 30 ore settimanali N.12 classi funzionanti a tempo pieno 40 ore settimanali	Totale fabbisogno settimanale: N. 300+ N. 480 ore = 780
Numero ore di Religione Cattolica 22x 2 ore	Totale ore 44
Totale fabbisogno settimanale N. 780 ore - 44 ore di R.C = ore 736	736: 22 ore per docente = 33+10 ore Arrotondato a n. 34 docenti Di cui n. 2 docenti lingua inglese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE DI CONCORSO/ SOSTEGNO	POSTI/ORE A.S. 2016-17	POSTI/ORE A.S. 2017-18	POSTI/ORE A.S. 2018-19	MOTIVAZIONE DEFINITA IN RIFERIMENTO AL PIANO DELLE CLASSI PREVISTE E ALLE LORO CARATTERISTICHE
A043	07+ 9 ore	06+ 12 ore	06+ 12 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.02 classi funzionanti per 36 ore settimanali
A059	04+ 9 ore	04	04	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.02 classi funzionanti per 36 ore settimanali
A245 Francese	01 +06 ore	01 +04 ore	01 +04 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.02 classi funzionanti per 36 ore settimanali
A345 Inglese	02	01+15 ore	01+15 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.03 classi funzionanti per 36 ore settimanali
A028 Arte ed immagine	01+06 ore	01+04 ore	01+04 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.03 classi funzionanti per 36 ore settimanali
A033 Tecnologia	01+06 ore	01+04 ore	01+04 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.03 classi funzionanti per 36 ore settimanali

A032 Musica	01+ 06 ore	01+ 04 ore	01+4 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.03 classi funzionanti per 36 ore settimanali
A030 Ed. Fisica	01+06 ore	01+04 ore	01+4 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.03 classi funzionanti per 36 ore settimanali
AG77	01	01	01	1 Corso di Flauto
AJ77	01	01	01	1 Corso di Pianoforte
AB77	01	01	01	1 Corso di Chitarra
AC77	01	01	01	1 Corso di Clarinetto
AM77	01	01	01	1 Corso di Violino
RELIGIONE Cattolica	12 ore	12 ore	12 ore	9 classi funzionanti per 30 ore settimanali n.03 classi funzionanti per 36 ore settimanali
A00 Sostegno EH	n.10 posti	n. 08 posti	n. 07 posti	Art.3 Comma,3

Al Fine di realizzare una scuola come laboratorio permanente di ricerca e per rispondere alle esigenze formative progettate nel PTOF viene richiesta la seguente dotazione di organico per il potenziamento.

FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L' ORGANICO POTENZIATO viene richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in modo particolare delle nostre priorità delineate nel nostro RAV, dei traguardi di competenza, dei bisogni formativi degli alunni e delle sollecitazioni delle famiglie e della comunità locale.

Ai docenti dunque, che andranno a far parte dell'organico potenziato, in riferimento alla Nota Miur 30549 del 21 settembre 2015, spetterà svolgere, nell'ambito del nostro istituto, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e per la qualificazione del servizio scolastico.

Si evidenzia che per la scuola dell'infanzia, consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti, per cui vengono richiesti posti di potenziamento in riferimento ai Bisogni Educativi Speciali

SCUOLA DELL' INFANZIA Sezioni N. 06

Docenti	Motivazione	Competenze Richieste	Campo di
			potenziamento
N. 1	Integrazione Scolastica alunni BES	Competenze su didattica inclusiva e didattica Speciale	N.1 lettera D)

SCUOLA PRIMARIA CLASSI N. 22

Docenti	Motivazione	Competenze Richieste	Azioni da attivare	Campi di potenziamento
N. 2	migliorare i risultati delle prove invalsi , ampliare il tempo scuola, migliorare l'organizzazione delle pluriclassi, potenziare percorsi alunni bes	Didattica della Lingua italiana e didattica della Matematica	Percorsi personalizzati	N.3 lettera b) potenziamento competenze matematicologiche e scientifiche N. 2-lettera a) Valorizzazione competenze in lingua italiana

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO- Classi N. 11

Classe Concorso	N. Docenti	Motivazione	Azioni da attivare	Competenze Richieste	Campo di potenziamento
A 345	N. 1 Docente	Apertura Scuola pomeridiana	Potenziamento Lingua Inglese	Lingua Inglese	N.2 lettera a) - N.1 lettera n)

A059	n. 1	Interventi per migliorare i livelli di apprendimento degli studenti ed i risultati delle prove INVALSI Potenziamento delle eccellenze	Attività in orario aggiuntivo Flessibilità del gruppo classe	Didattica delle Scienze e della Matematica Formazione su metodologie didattiche innovative	N. 3 lettera q) e lettera n)
A033	n.1	Attività laboratoriali per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali - Piano Digitale PNSD	Flessibilità del gruppo classe. Attività pomeridiana	Esperto in didattica digitale e linguaggi di programmazione	N.6 lettera h 9 Potenziamento laboratoriale Sviluppo competenze digitali
A043	N.1	Interventi per migliorare i livelli di apprendimento degli studenti ed i risultati delle prove Invalsi	Attività in orario aggiuntivo Flessibilità del gruppo classe Utilizzazione per supplenze	Docente esperto didattica della Lingua Italiana	N.2 Lettera a) Valorizzazione competenze in lingua italiana

FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARE

PERSONALE IN SERVIZIO A.S. 2015/2016	FABBISOGNO PERSONALE Previsione 2016/19	ESIGENZE
Assistenti Amministrativi N. 3	N. 3 Assistenti amministrativi	
Collaboratori scolastici N. 14	N. 14 Collaboratori scolastici	Garantire la presenza di due collaboratori nella Scuola dell'infanzia

N.B.: La previsione del numero delle classi e del fabbisogno di posti tiene conto dell'andamento demografico e delle richieste delle famiglie, negli anni precedenti, relative al tempo scuola.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Spazi esistenti

I plessi presentano aule non sempre spaziose e poche sono quelle dotate di LIM. Oltre agli spazi delle aule tradizionali, sono presenti:

Laboratori di Informatica (2 a Dipignano, 2 a Laurignano, 1 a Vadue, 2 a Carolei, 1 a Domanico), in condizioni non ottimali dal punto di vista della funzionalità

Laboratorio Scientifico (1 a Carolei)

Palestra (1 a Carolei)

Aula Teatro (1 a Vadue, 1 a Carolei)

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Uno degli obiettivi dell'Istituto è ripensare lo spazio fisico al fine di riorganizzare e innovare la didattica; a tal fine si intende creare un ambiente di apprendimento che coniughi l'organizzazione degli spazi e l'innovazione tecnologica per favorire una didattica collaborativa e laboratoriale orientata verso la ricerca, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Realizzazione della rete wifi	Ampiamento/ adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Fondi europei (PON FESR 2014-20)
Aule multimediali	Si vogliono costruire nuove aule-laboratorio dotate di banchi modulari, sedie mobili, armadietti per gli studenti, sedie "informali" per lettura e per il lavoro a gruppi, LIM collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili), schermi/ smart tv, tavoli multimediali interattivi; un angolo di registrazione audio per produrre e registrare trasmissioni radiofoniche. Si tratta di uno spazio polivalente che potrà essere utilizzato per le attività curriculari ed extracurriculari oltre che dai docenti per attività di formazione.	Fondi europei (PON FESR 2014-20)
Arredi aule didattiche	La realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato passa anche per il rinnovo delle attrezzature, al fine di rendere confortevole e adeguato lo spazio destinato alla didattica	
Strumentazione informatica Uffici	Gli Uffici di Presidenza e Segreteria necessitano di un continuo adeguamento alle innovazioni tecnologiche, onde attuare il piano di dematerializzazione e digitalizzazione.	

L'Istituto Comprensivo di CAROLEI-DIPIGNANO intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato. In una piccola realtà come quella del nostro comune, le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente e proiettarlo in un contesto globale. Principio di fondo è rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori.

Sono proprio le nuove tecnologie della informazione e comunicazione a rendere fattibili gli obiettivi di questo tipo di progettualità formativa. Essi si basano essenzialmente sull'approccio metodologico della ricerca nelle attività dell'insegnamento apprendimento.

Al fine di promuovere una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli alunni e che consenta una opportuna personalizzazione dell'intervento formativo è necessario implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitari.



PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI TRIENNIO 2016/19

Premessa

Come sottolineato dal documento del MIUR del 03/10/2016

“Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019”, la crescita del Paese richiede un sistema educativo di qualità che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola come un obiettivo strategico. La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica ripensando alla strutturazione della formazione “obbligatoria, permanente e strutturale” (c. 124) attraverso alcuni passaggi significativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Il "Piano Nazionale per la Formazione", di recente pubblicazione, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le aree prioritarie di formazione, che prevedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, sono individuate nelle seguenti:

Autonomia organizzativa e didattica

- ✓ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ✓ Competenze di lingua straniera
- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✓ Scuola e Lavoro
- ✓ Valutazione e miglioramento

Lo strumento che il MIUR individua per accompagnare il percorso di crescita professionale di ciascuno è il portfolio professionale che ogni docente dovrà costruire documentando e riorganizzando, attraverso un sistema on line, la propria “storia formativa e professionale”. Così come indicato nel documento nazionale, il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- ✓ la tipologia dei percorsi frequentati
- ✓ le modalità di formazione
- ✓ i contenuti di formazione
- ✓ percorsi di formazione all'estero
- ✓ l'utilizzo delle risorse
- ✓ la progettualità conseguente alla formazione
- ✓ il report narrativo del percorso formativo svolto e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione

- ✓ la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo
- ✓ l'autovalutazione del percorso
- ✓ la partecipazione al progetto formativo della scuola.

I docenti, ognuno per la propria inclinazione e in relazione al ruolo svolto all'interno della comunità scolastica, saranno chiamati a partecipare ai percorsi formativi:

- ✓ organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione
- ✓ proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- ✓ organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- ✓ discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

La Scuola, in aggiunta e ad integrazione, organizzerà percorsi formativi calati sulla specificità della Scuola riguardanti l'accrescimento delle competenze e delle abilità sotto-elencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

Pertanto,

IL COLLEGIO DOCENTI

-VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19:Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale ";

- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

VISTO il Piano di Formazione dei Docenti per il triennio 2016/19, nota MIUR 03/10/2016;

- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

-CONSIDERATO quanto evidenziato nel RAV e nel PdM dell'Istituto Comprensivo Dipignano-Carolei,

-TENUTO CONTO dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e del parere del Collegio Docenti, che elabora il PTOF in relazione anche alle necessità formative del personale scolastico,

-VISTE le delibere del Collegio Docenti nelle sedute del 05/09/2016 e del 28/11/2016,

ELABORA IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE

Priorità formativa	<i>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</i>
<i>UNITA' FORMATIVE</i>	<p>Poiché la didattica per competenze risponde ai nuovi bisogni formativi dei giovani, in quanto questi saranno sempre più chiamati ad affrontare e risolvere problemi attraverso l'uso sapiente delle conoscenze, si rende necessaria una revisione delle modalità di insegnamento, la creazione di un nuovo ambiente di apprendimento stimolante, un diverso modo di valutare i risultati degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Quadro teorico-normativo e progettazione della didattica per competenze ▪ Strumenti per l'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze ▪ La didattica laboratoriale e le metodologie didattiche innovative ▪ Il curriculum verticale per competenze
<i>Metodologia</i>	attività in presenza/a distanza, ricerca-azione in classe, collaborazione in rete, studio, autoformazione
<i>Risultati attesi</i>	I docenti dovranno essere in grado, sulla base delle conoscenze relative alle competenze-chiave individuate dall'Unione Europea, di diventare sperimentatori e ricercatori di proposte didattiche, di buone pratiche e di strumenti di valutazione adeguati. Saranno in grado di andare al di là della valutazione delle conoscenze dei propri alunni e si porranno in un'ottica di ricerca-azione e favoriranno la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici.
Priorità formativa	<i>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</i>
<i>UNITA' FORMATIVE</i>	<p>L'utilizzo delle TIC nel processo di insegnamento è diventato fondamentale per stimolare l'apprendimento, così come la creazione di nuovi ambienti di apprendimento che rivoluzionino il modo di fare didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Digitalizzazione e dematerializzazione nella Scuola del XXI secolo ▪ Tecniche di costruzione dei contenuti digitali per la didattica ▪ Pensiero computazionale e creatività digitale, robotica educativa ▪ Educazione ai media
<i>Metodologia</i>	attività in presenza/a distanza, ricerca-azione in classe, collaborazione in rete, studio, autoformazione
<i>Risultati attesi</i>	I docenti saranno in grado di comprendere e applicare le innovazioni tecnologiche e didattiche, promuoveranno l'educazione critica ai media; sarà rafforzato il rapporto fra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento. Sapranno produrre risorse educative aperte per favorire la condivisione e la collaborazione nella didattica.
Priorità formativa	<i>INCLUSIONE E DISABILITA'</i>
<i>UNITA' FORMATIVE</i>	<p>La scuola e la comunità tutta crescono grazie al confronto e alla valorizzazione delle diversità, per cui è tale crescita è imprescindibile dalla conoscenza delle tematiche relative all'inclusione e alla disabilità e dallo sviluppo di competenze adeguate per stimolare la cultura dell'accoglienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legislazione per l'inclusione ▪ Pedagogia speciale e didattica inclusiva ▪ Interculturalità

<i>Metodologia</i>	<i>attività in presenza/a distanza, ricerca-azione in classe, collaborazione in rete, studio, autoformazione</i>
<i>Risultati attesi</i>	<i>I docenti sapranno attivare protocolli di accoglienza e applicare metodologie e strategie di apprendimento volte alla promozione delle diversità e al successo formativo di ognuno</i>

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE NEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

Il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il DM 851 del 27 OTTOBRE 2015, in attuazione dell'art.1 comma 56 della legge 107/2015 ne ha previsto l'attuazione al fine di:

Migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse,
Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e tecnologici,
Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica,
Individuare un animatore digitale,
Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Il PNSD prevede tre ambiti di lavoro (Strumenti, Contenuti e Competenze, Formazione e Accompagnamento), nove aree d'intervento (Accesso; Spazi e ambienti per l'apprendimento; Identità digitale; Amministrazione Digitale; Competenze degli studenti; Digitale, Imprenditorialità e Lavoro; Contenuti Digitali; Formazione del Personale; Accompagnamento). Come è noto, il comma 56 della [Legge 107/15](#) prevede che l'adozione del Piano avvenga in sinergia "con la **programmazione europea** e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la **banda ultralarga**".

La tabella sottostante riassume gli ambiti di intervento sui quali il nostro istituto intende operare:

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	RISORSE	OBIETTIVI MISURABILI	TEMPI
STRUMENTI	ACCESSO	creare le condizioni per un accesso semplice ed efficace alla società dell'informazione; Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.	Piano Nazionale Banda Ultra Larga; accordi regionali;	cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali; percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.) aumento del numero di scuole completamente connesse in Rete;	aa.ss.2016-2019
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	creare un ambiente di apprendimento che coniughi l'organizzazione degli spazi e l'innovazione tecnologica per favorire una didattica collaborativa e laboratoriale orientata verso la ricerca, la costruzione e la condivisione della conoscenza	PON 2014-2020	numero studenti raggiunto dalla innovazione; effettivo incremento della didattica digitale;	aa.ss.2016-2019

	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta;</p> <p>potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente;</p> <p>aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese</p>	PON 2014-2020	copertura del servizio	aa.ss.2016-2019
COMPETENZE E CONTENUTI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;</p> <p>sostenere i docenti definendo con loro strategie didattiche innovative per potenziare le competenze chiave;</p> <p>sviluppare format didattici innovativi che coinvolgano gli studenti;</p> <p>innovare i curricoli scolastici</p>		<p>effettiva diffusione dei percorsi;</p> <p>indicatori di impatto dei singoli percorsi;</p> <p>creazione di nuovi format didattici;</p> <p>ricezione linee guida e inserimento nel PTOF di percorsi didattici coerenti</p>	aa.ss.2016-2019
	CONTENUTI DIGITALI	<p>incentivare l'utilizzo e la condivisione di contenuti digitali di qualità;</p>		<p>incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali nella didattica</p>	aa.ss.2016-2019
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali;</p> <p>promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali</p>		<p>numero docenti formati;</p> <p>indicatori di efficacia delle tecniche per le quali si è stati formati</p>	aa.ss.2016-2019



VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione rappresentano i momenti cruciali ed imprescindibili dell'attività educativa e didattica; pertanto, implicano:

- 1) esatta definizione degli obiettivi da valutare;*
- 2) scelta di opportuni strumenti di misurazione;*
- 3) rilevazione dei risultati; interpretazione dei risultati.*

Si valuteranno:

- Il livello di apprendimento di ciascun alunno*
- Il livello di apprendimento del gruppo classe.*

I risultati conseguiti regoleranno la programmazione per organizzare interventi di: Consolidamento, Recupero, e Potenziamento.

La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di:

- 1) soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;*
- 2) adeguare tempestivamente la proposta didattica; stabilire il livello delle competenze raggiunte;*
- 3) determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate. **Prove di verifica***

Iniziale, diagnostica

Permette di calibrare meglio, verificando il possesso dei prerequisiti fondamentali per il processo di insegnamento-apprendimento, le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi.

Formativa, intermedia

Avviene in itinere, ossia al termine delle unità di apprendimento, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di recupero.

Sommativa, finale

Definisce, tramite la misurazione di competenze, i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline, in rapporto alla situazione iniziale e di partenza.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro valenza maggiore.

Strumenti di valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado le prove di verifica degli apprendimenti saranno di vario tipo:

- * scritte (strutturate e semistrutturate);*
- * orali;*
- * pratiche (per valutazioni di attività manipolative, grafiche, sportive e laboratoriali).*

Il Collegio Docenti stabilisce all'inizio di ogni anno scolastico i criteri generali ai quali uniformare la valutazione analitica e globale in coerenza con la programmazione.

*Ponendosi la **valutazione** come sistema continuo di controllo e di verifica delle ipotesi didattiche, essa sarà:*

- 1) globale, in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;*
- 2) orientativa, in quanto deve stimolare l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta;*

Ogni alunno avrà comunque la possibilità di sviluppare totalmente le proprie potenzialità e pertanto, per gli alunni in difficoltà, saranno definiti Piani di Studi personalizzati con obiettivi differenziati e adeguati alle condizioni di partenza.

Le informazioni riguardanti il processo formativo verranno discusse con i genitori nei colloqui individuali, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti.

I risultati intermedi e finali terranno conto degli obiettivi dell'alunno e dei progressi compiuti. Saranno espressi attraverso voti e giudizi sintetici e formalizzati nelle schede di valutazione del nostro Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria), che contengono gli indicatori per ciascuna disciplina.

PIANO DELLE ATTIVITA' RECUPERO/SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La Scuola organizza interventi didattici finalizzati al recupero/sviluppo degli apprendimenti tenendo conto dei bisogni di ciascuno e degli obiettivi formativi che devono raggiungere tutti gli alunni.

Il Piano delle attività di "Recupero e Sviluppo degli apprendimenti" è caratterizzato, comunque, da flessibilità in quanto subordinato alle disponibilità finanziarie.

Nell'ambito della propria autonomia funzionale, l'Istituto realizza gli interventi nel rispetto delle prerogative degli O.O. C.C.

Finalità

- Recuperare le lacune pregresse;*
- Riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;*
- Motivare gli alunni allo studio;*
- Potenziare le capacità autovalutative dell'alunno;*
- Far acquisire un più efficace metodo di studio;*
- Potenziare l'autostima;*
- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo;*
- Adeguare l'offerta formativa agli stili cognitivi e d'apprendimento dell'alunno;*
- Potenziare conoscenze e competenze delle discipline caratterizzanti il corso di studi;*
- Elevare la qualità formativa tenendo conto degli standard europei;*
- Valorizzare il "capitale umano";*
- Potenziare le "eccellenze"*

Destinatari

Il Piano è rivolto prioritariamente agli alunni con insufficienze rilevate ma prevede anche attività di potenziamento per promuovere le "eccellenze".

Metodologie

Il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri didattico-metodologici:

- *Diversificazione metodologica nell'ottica dell'individuazione e della personalizzazione;*
- *Cooperative learning;*
- *Attività laboratoriali;*
- *Moduli per gruppi di livello;*
- *Contratto formativo.*

In base al livello raggiunto dagli alunni, si indicano le seguenti tipologie di recupero/sviluppo degli apprendimenti, alle quali faranno riferimento i Consigli di classe:

Azione 1: *Studio individuale: per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe riconosce la possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.*

Azione 2: *Recupero in itinere: per gli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento e non ottengono risultati positivi, il docente della disciplina programma, alla fine di ogni fase significativa del percorso didattico, in orario curriculare, l'attività di recupero.*

Azione 3: *Recupero in orario curriculare: su indicazione del Consiglio di classe si possono diversificare gli interventi didattico-educativi, in orario curriculare, operando per gruppi omogenei.*

Azione 4: *Recupero in orario aggiuntivo, della durata di almeno 10 ore, più n.2 per la verifica.*

Azione 5: *Valorizzazione delle eccellenze in orario curriculare utilizzando parte della quota del 20% e/o in orario aggiuntivo*

Alla fine di ogni intervento di recupero, ed in particolar modo per quanto riguarda le Azioni 3-4, il docente della disciplina deve accertare con prove scritte/orali/pratiche il superamento delle lacune.

ALLEGATI

- 1) **P.D.M. (Piano di miglioramento)**
- 2) **CURRICOLO VERTICALE E CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 3) **LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE**
- 4) **RELAZIONE SULLE PROVE INVALSI A.S. 2016/17**